



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 09/01/2025*

*Numero Registro Dipartimento 6*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 123 DEL 09/01/2025**

**Oggetto:** Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis D.lgs152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (Livello I) art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE “Habitat” per il progetto “Realizzazione di un impianto agrivoltaico di 7,7440 MW con storage di 10MW e opere connesse, nei Comuni di Crotone e Scandale (KR) denominato ‘Covello’ ” - Pratica n. 130 (KR) sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Clean Energy 5 S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 67077  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 67077  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## IL DIRIGENTE DI GENERALE

### VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale” ed, in particolare, l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigete con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione” e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24/10/2024 con la quale è stato confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R. n. 29/2024 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024 recante “D.G.R. 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024 recante “D.G.R. n. 572/2024. conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” al Dott. Giovanni Aramini”;

### VISTI ALTRESÌ:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale n. 19 del 04/09/2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;

- il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 recante "Norme in materia di aree protette";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 27-bis, disciplinante il provvedimento autorizzatorio unico regionale nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale;
- il comma 7-bis. del suddetto articolo laddove si specifica che "qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in Conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella Conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo";
- l'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 disciplina le modalità di svolgimento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"" e successiva modifica disposta con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- Il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- La Legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- Il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP), approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Regione Calabria n. 134 del 01/08/2016;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 104, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 144";
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- la legge regionale 3 agosto 2018, n. 25 - Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati, di equo compenso e di contrasto all'evasione fiscale;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VI) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime

misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VI) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 coordinato con la legge di conversione 27 aprile 2022, n. 34 recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VI) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per l'accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili, per ultimo modificato con Reg. (UE) 2024/223 del 22 dicembre 2023;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181 "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11;

#### **PREMESSO CHE:**

- con domanda presentata sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente", assunta al prot. n. 47205 del 24/01/2024, è stato chiesto, dal Proponente Clean Energy 5 S.r.l. il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto in epigrafe;
- con nota prot. n. 80092 del 07/02/2024 il Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento, Autorità Competente, ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 86905 del 09/02/2024, questa Autorità Competente ha disposto l'invio telematico degli elaborati progettuali pubblicati sul sito web istituzionale <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?39742> nonch   resi disponibili sulla Pratica n. 130 (KR) del sistema Calabria Suap "Sportello Ambiente", con contestuale richiesta di verifica della completezza documentale entro trenta giorni per tutti gli enti ed amministrazioni potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi sulla realizzazione ed esercizio del progetto nel rispetto del comma 2 del citato art. 27-bis;
- in esito alla suddetta verifica, questa Autorità Competente ha inoltrato al Proponente istanza di integrazioni mediante nota recante prot. n. 187886 del 12/03/2024;
- questa Autorità Competente, ricevute le integrazioni acquisite al prot. n. 251006 del 08/04/2024, con successiva nota prot. n. 252803 del 09/04/2024, ha disposto la pubblicazione degli elaborati progettuali ancorch   integrati sul citato sito istituzionale ai fini della presentazione di osservazioni da parte del pubblico interessato entro il termine di 30 giorni previsto dal comma 4 del citato articolo 27-bis;
- nel rispetto del successivo comma 5 del citato art. 27-bis, con nota prot. n. 322061 del 13/05/2024 questa Autorità Competente ha chiesto al Proponente documentazione integrativa, assegnando un ulteriore termine di trenta giorni, in esito ai riscontri forniti entro i termini da parte degli enti e delle amministrazioni ricomprese nel procedimento;
- il Proponente in data 10/06/2024 (prot. SUAP n. 383680), ha depositato sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente" le integrazioni documentali richieste;

- con nota prot. n. 395385 del 14/06/2024, questa Autorità Competente ha disposto, nel rispetto dell'ultimo periodo del comma 5 del citato art. 27-bis la pubblicazione della documentazione integrativa ricevuta sul proprio sito web nel frattempo rinnovato (<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?39742>) e, tramite proprio apposito avviso, ha avviato una nuova consultazione del pubblico di durata pari a 15 giorni;
- contestualmente, con la medesima nota è stata indetta la Conferenza di servizi, con convocazione della prima riunione tenutasi in data 04/07/2024, alla quale sono stati invitati a partecipare il Proponente e le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA/VI e dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione ed esercizio del progetto in argomento;
- con successiva nota prot. n. 454525 del 10/07/2024 questa Autorità Competente ha convocato la seconda riunione di Conferenza di servizi per giorno 08/08/2024, trasmettendo contestualmente il verbale della prima riunione del 04/07/2024;
- in occasione della riunione del 08/08/2024 il Proponente ha chiesto la sospensione dei lavori di Conferenza di servizi per 60 giorni, favorevolmente accolta dal Presidente di Conferenza;
- con nota prot. n. 521341 del 08/08/2024 questa Autorità Competente ha convocato la terza ed ultima riunione di Conferenza di servizi in data 02/12/2024 e trasmesso il verbale della seconda riunione del 08/08/2024;
- con nota recante prot. n. 778084 del 11/12/2024 questa Autorità Competente ha trasmesso a tutti gli enti ed amministrazioni il verbale dell'ultima riunione di Conferenza del 02/12/2024 recante la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi costituente il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comprendente e recante l'indicazione esplicita del provvedimento di VIA/VI ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione ed esercizio del progetto;
- a fronte del dissenso qualificato espresso dal MIC-Soprintendenza prima della conclusione dei lavori della Conferenza di servizi, con la suddetta nota prot. n. 778084/2024 si è derogato alla regola dell'immediata efficacia della suddetta Determinazione, sospendendone l'efficacia per 10 giorni, con decorrenza dal 11/12/2024, concessi alla stessa amministrazione dissenziente per eventuale opposizione (art.14-quinquies legge n. 241/90);

**DATO ATTO CHE** entro i 10 giorni disposti con nota prot. n. 778084 del 11/12/2024, ai sensi dell'art. 14-quinquies della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., il MIC-Soprintendenza non ha proposto opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri;

**CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito dell'ultima riunione di Conferenza di servizi 02/12/2024, con esiti esposti in **Allegato 1 "Determinazione conclusiva e titoli abilitativi acquisiti in CdS"** parte integrante e sostanziale del presente decreto, si è dato atto:
  - che tutte le determinazioni degli enti e delle amministrazioni partecipanti alla conferenza risultano congruamente motivate e formulate in termini di assenso;
  - che la presente Determinazione finale di conclusione del procedimento con esito favorevole è adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse e comprende i titoli abilitativi resi da tutte le amministrazioni ed enti partecipati;
  - della non applicabilità dell'art. 20 co. 4 della l. n. 241/90 attinente esclusivamente il silenzio assenso tra p.a. e singolo privato (nei procedimenti ad istanza di parte), laddove il silenzio assenso è la regola generale per gli atti/provvedimento di codecisione quale la presente Determinazione conclusiva della conferenza di servizi;
  - che, ai sensi dell'art. 17bis della l. n. 241/90 e ss.mm.ii., il silenzio assenso è esteso, senza distinzione alcuna, a tutti i procedimenti diretti all'adozione di provvedimento c.d. "pluristrutturati" ossia provvedimenti quali espressione di più volontà espresse da diverse amministrazioni anche preposti alla tutela di interessi sensibili;
  - che i titoli sopra esposti, ritenuti acquisiti senza condizioni (art. 14ter co. 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.), non afferiscono a provvedimenti espressi richiesti da disposizioni del diritto dell'U.E. (VIA, AIA, emissioni atmosfera, stabilimenti balneari, ecc.);
  - della sussistenza di indicazioni da parte degli enti e delle amministrazioni competenti circa la definizione di cronoprogramma per il rilascio di ulteriori titoli relativi ad un livello progettuale

- esecutivo ovvero verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa necessari per la messa in esercizio dell'impianto o per l'avvio delle attività, così come previsto dall'art. 27bis comma 7bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., afferente all'autorizzazione/presa d'atto deposito di progetti esecutivi di opere strutturali ai sensi delle norme tecniche vigenti in zona sismica (artt. 94 e 94bis D.P.R. n. 380/01, art. 4 L.R. n. 16/20 e R.R. n. 1/21) ed al parere vincolante in materia di valutazione del rischio bellico art. 28 D.Lgs. n. 81/08, da avviare nell'ambito del successivo livello progettuale esecutivo;
- della sussistenza delle condizioni per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
  - nell'ambito dell'ultima riunione di Conferenza di servizi 02/12/2024 si è dato atto, per effetto di quanto sopra, della sussistenza delle condizioni per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per mezzo di provvedimento espresso, in ogni caso, condizionato al:
    - rilascio dell'**autorizzazione unica** (ex art. 12 D.Lgs. n. 387/03) e dell'**autorizzazione per le opere di connessione** (L.R. n. 36/2023) a seguito dell'avvio dell'iter amministrativo relativo alle pubblicazioni previste anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto;
    - completamento della **procedura amministrativa di accertamento della sussistenza o meno degli usi civici** sui terreni interessati dal progetto secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 05/12/2022, che si completa con l'adozione del relativo atto ovvero dell'accertamento della qualità del terreno che si assume di uso civico da parte del Commissario agli Usi Civici della Calabria, restando inteso che, in caso di accertamento della sussistenza di detto vincolo dovranno essere attivate, ricorrendone le condizioni, le relative procedure di superamento.

#### **RITENUTO** di dover:

- prendere atto dei titoli abilitativi acquisiti nella Conferenza di servizi, adottarne la Determinazione conclusiva e, conseguentemente, provvedere all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi di quanto previsto dall'art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA/VI) nonché i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto ovvero acquisiti senza condizioni;
- vincolare il Proponente a conformare il progetto alle condizioni ambientali, raccomandazioni e prescrizioni rilasciate dai vari enti ed amministrazioni competenti;
- dare atto del termine di validità del parere di VIA/VI e che l'efficacia temporale dei titoli abilitativi è definita secondo le specifiche norme di settore come anche le prescrizioni, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate secondo le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei medesimi soggetti titolari al rilascio degli stessi;
- di stabilire le condizioni di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

#### **DATO ATTO CHE:**

- il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori sono stati versati dal Proponente giusto Decreto del Dirigente Generale di accertamento delle entrate n. 2319 del 23/02/2024;
- per il procedimento in oggetto di natura autorizzativa sussistono in atti le dichiarazioni di pagamento di cui all'art. 3 della L.R. n. 25/2018, rilasciate dai professionisti per conto del committente Proponente ed acquisite in occasione delle riunioni di Conferenza di servizi e comunque depositati sulla pratica SUAP;
- sono state effettuate le verifiche d'ufficio di cui al D.Lgs. n.159/2011 mediante richiesta di documentazione antimafia del Ministero dell'Interno tramite la Banca Dati Nazionale Unica (BDNA), recante prot. n. PR\_KRUTG\_Ingresso\_0011087\_20240304, ai fini della verifica di cui all'art. 87 comma 1 del citato decreto legislative;
- dalla data di richiesta delle comunicazioni antimafia, sono decorsi giorni trenta dall'inoltro della stessa, con conseguente possibilità di dare corso al rilascio della presente autorizzazione, salvo la revoca immediata dello stesso in caso di pervenuto successivo esito negativo delle verifiche in parola;

**ATTESTATA**, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente decreto;  
**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

## DECRETA

- 1) **Di richiamare** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente decreto ed in questa parte integralmente trascritta;
- 2) **Di prendere atto** dei titoli abilitativi acquisiti nella Conferenza di Servizi decisoria, e conseguentemente, di autorizzare il Proponente alla realizzazione per il progetto *“Realizzazione di un impianto agrivoltaico di 7,7440 MW con storage di 10MW e opere connesse, nei Comuni di Crotona e Scandale (KR) denominato ‘Covello’ ”* - Pratica n. 130 (KR) sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, sulla base dei titoli abilitativi ricompresi nel presente provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006, elencati nell'**Allegato 1** – *“Determinazione conclusiva e titoli abilitativi in CdS”* al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere;
- 3) **Di adottare** la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di servizi di cui in premessa e, per l'effetto, di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al progetto di *“Realizzazione di un impianto agrivoltaico di 7,7440 MW con storage di 10MW e opere connesse, nei Comuni di Crotona e Scandale (KR) denominato ‘Covello’ ”* - Pratica n. 130 (KR) sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente” proposto dal Proponente Clean Energy 5 S.r.l., la cui **efficacia rimane subordinata** nel rispetto della citata determinazione a:
  - a) rilascio dell'**autorizzazione unica** (ex art. 12 D.Lgs. n. 387/03) e dell'**autorizzazione per le opere di connessione** (L.R. n. 36/2023) a seguito dell'avvio dell'iter amministrativo relativo alle pubblicazioni previste anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto;
  - b) completamento della **procedura amministrativa di accertamento della sussistenza o meno degli usi civici** sui terreni interessati dal progetto secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 05/12/2022, che si completa con l'adozione del relativo atto ovvero dell'accertamento della qualità del terreno che si assume di uso civico da parte del Commissario agli Usi Civici della Calabria, restando inteso che, in caso di accertamento della sussistenza di detto vincolo dovranno essere attivate, ricorrendone le condizioni, le relative procedure di superamento.
- 4) **Di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dagli artt. 14, comma 4, e 14quater comma 1 della legge 241/90 e s.m.i., comprende, come da allegato richiamato, il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto ed acquisiti in sede di Conferenza di servizi;
- 5) **Di vincolare** il Proponente a conformare, prima della realizzazione del progetto autorizzato, gli elaborati progettuali alle condizioni ambientali, alle raccomandazioni e alle prescrizioni rilasciate dai vari enti ed amministrazioni competenti, riportati nel citato **Allegato 1**;
- 6) **Di dare atto** che il termine di validità del parere di compatibilità ambientale (VIA/VI) è fissato in 5 anni (art. 25 comma 5 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) dalla trasmissione del presente decreto per la realizzazione dei lavori di che trattasi; trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA/VI – salvo proroga da parte dell'autorità competente su istanza del proponente – dovrà essere reiterata;
- 7) **Di dare atto** che l'efficacia temporale dei titoli abilitativi acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi è quella definita secondo le specifiche norme di settore e che le prescrizioni riportate dai

pareri abilitativi rilasciati dai vari enti ed amministrazioni competenti, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei medesimi soggetti titolari al rilascio degli stessi;

- 8) **Di stabilire** che è attribuita ad ARPACAL la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle condizioni (VIA) nonché l'esecuzione della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. unitamente alle ispezioni, ai controlli, ai prelievi e alle verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nel Pianto di Utilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 9 comma 7 e segg. del D.P.R. n. 120/2017; mentre la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni di esercizio attività saranno effettuati dai Soggetti che le hanno impartite in seno alla conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentanti;
- 9) **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente e all'ARPACAL (soggetto individuato per la verifica) la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;
- 10) **Di disporre la trasmissione del presente decreto**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Proponente ed agli enti ed amministrazioni della Conferenza di Servizi coinvolti nel procedimento regionale espletato;
- 11) **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 12) **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 13) Di dare atto che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Luigi Gugliuzzi**  
(con firma digitale)

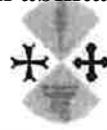
Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)

SINDACO  
3-12-24



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Settore n.1 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali"

- 3 212 0001

800x

6.11.2024

**Verbale n. 3**

Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art 27 bis D.lgs. 152/2006 per il progetto "Realizzazione di un impianto agrivoltaico di 7,7440 MW con storage di 10MW e opere connesse, nei Comuni di Crotona e Scandale (KR) denominato "Covello" - Pratica n. 130 (KR) sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

Proponente: Clean Energy 5 S.r.l.;

Comuni d'intervento: Comune di Crotona (KR) e Comune di Scandale (KR).

In data **02 del mese di dicembre dell'anno 2024** si tiene la **terza ed ultima riunione della Conferenza dei servizi** convocata con nota prot. n. 521341 del 08/08/2024, presso la sede della Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - sita c/o la Cittadella Regionale Loc. Germaneto di Catanzaro, inerente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto in epigrafe presentato dal Proponente Clean Energy 5 S.r.l.

§§§§§

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Dott. Giovanni Aramini, Dirigente del Settore competente, mentre le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dall'ing. Luigi Gugliuzzi.

A verbale si da atto che il Presidente, considerata la scadenza del link informatico per la partecipazione da remoto alla riunione odierna, ha differito l'avvio dei lavori di riunione di 1 ora, come da comunicazione esposta su SUAP e a mezzo PEC indirizzata a tutti gli enti ed amministrazioni convocate.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la riunione alle ore 11:34 ed informa tutti i presenti che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna al solo fine di agevolare le esigenze di redazione del relativo verbale e che, dopo tale uso, il documento digitale verrà cancellato non andando a formare documento amministrativo di fascicolo.

Il Presidente comunica che non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti della Conferenza stessa ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2013, ss.mm.ii. e del Regolamento UE 679/2016.

**Per la parte Proponente**, partecipa, come da comunicazione in atti depositata dal legale rappresentante della società Proponente Clean Energy 5 Srl datata 18/11/2024, il Sig. Antonio Girimonti, in presenza in qualità di delegato rappresentante della società, esclusivo firmatario del presente verbale per la medesima società.

Partecipa, inoltre, in qualità di progettista in presenza l'ing. Annibale Marrella.

**Per le amministrazioni** convocate partecipa in collegamento da remoto il Sindaco pro-tempore del Comune di Scandale Sig. Antonio Barberio.

**Sono assenti tutti gli altri enti ed amministrazioni convocati.**

§§§§§

Il Presidente ricorda che la presente riunione di Conferenza di servizi è stata preceduta da una prima riunione del 04/07/2024 e da una successiva del 08/08/2024. Nell'ambito della seconda riunione il Proponente, con riferimento al parere negativo espresso dal MIC-Soprintendenza, di cui si dirà nel seguito, aveva chiesto una sospensione dei lavori della conferenza per 60 giorni con decorrenza dal 08/08/2024 al fine di poter garantire le opportune controdeduzioni.

Il Presidente, pertanto, ad accettazione della richiesta, aveva dichiarato sospesi i lavori di Conferenza per 60

giorni con ripresa delle fasi decisorie alla data odierna.

Il Presidente espone sinteticamente le finalità del progetto in discussione inerente la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto agrovoltaiico denominato "Covello", di potenza nominale originaria di 9,99 Mwp nel Comune di Crotona, comprensivo n. 4 cabine di trasformazione BT/MT e n. 5 inverter per la conversione della corrente continua in alternata BT. L'impianto, composto da moduli fotovoltaici montati su inseguitori solari in acciaio, sarà collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento/adequamento della Stazione Elettrica nel Comune di Scandale della RTN a 380/150 kV denominata "Scandale".

Il progetto, originariamente composto da n. 2 campi fotovoltaici, a decorrere dal 14/11/2024 subisce modifiche in quanto il Proponente deposita su SUAP la documentazione inerente il progetto ridotto, con eliminazione del lotto minore n.1 di 1,066 ettari e di potenza 2,2469 MW, andando a formare un unico campo fotovoltaico da 3,673 ettari di 13.586 moduli fotovoltaici e potenza di 7,7440 MW, comprensivo di storage 10 MW da ubicare nel Comune di Scandale.

Dando atto del carattere ostativo per il completato dell'iter amministrativo del PAUR, il Presidente acquisisce la dichiarazione da parte del professionista ing. Annibale Marrella (p.IVA 02718580794), sottoscrittore degli elaborati progettuali e che ha espletato prestazioni professionali per conto del committente privato Clean Energy 5 S.r.l., come da dichiarazione di pagamento di cui all'art. 3 della L.R. n. 25/2018 e ss.mm.ii.

Pertanto, il progettista, aggiunto nei soggetti sottoscrittori del presente verbale, consapevole nel caso di dati non rispondenti a verità delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del DPR 445/00, dichiara in seduta come da allegato A alla citata legge regionale che è stato pagato con fattura n. 9/FE del 01/10/2023 e n. 1/FE del 19/02/2024.

Nel rispetto della circolare interna dirigenziale (prot. n. 295182 del 29/04/2024) conservata in atti che, tra l'altro, circoscrive i flussi di comunicazione da parte degli enti a quelli "esclusivamente" pervenuti attraverso piattaforma SUAP unico punto di accesso per i procedimenti e sub-procedimenti confluenti nel PAUR, qualora registrati, il Presidente procede a dare rilievo dei seguenti titoli acquisiti a decorrere dall'indizione della Conferenza di servizi:

- 1) La **Ergosud S.p.A.**, rappresentata dal Sig. Benito Celi, esprime **parere tecnico favorevole in relazione alle interferenze con il metanodotto di propria competenza con prescrizioni rese con relazione tecnica depositata in data 10/04/2024 e risposta in allegato al presente verbale, i cui contenuti sono confermati nella loro interezza nella precedente riunione di Conferenza del 07/07/2024.**
- 2) Il **Comune di Crotona - Settore Ambiente**, rappresentato nella prima riunione del 04/07/2024 dall'ing. Antonia Senatore, rilascia **parere favorevole in termini di nulla osta all'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge n. 447/95** con prescrizioni da determinare in fase di controllo.
- 3) Il **Comune Crotona - Settore Urbanistica e Territorio**, rappresentato dall'ing. Manlio Caiazza nella prima riunione del 04/07/2024, **esprime parere urbanistico favorevole ex art. 4 L.R. n. 17/2022, di compatibilità generale, di coerenza e conformità dell'intervento rispetto allo strumento urbanistico comunale, alla L.R. Urbanistica n. 19/2002 ed al Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica (QTRP Tomo IV art. 15).** Tale parere favorevole, rimane, comunque condizionato all'ottenimento di tutti gli altri pareri, di competenza degli altri enti, tra i quali quello di compatibilità al PAI/PGRA da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.  
L'ing. Manlio Caiazza precisa, inoltre, che il suddetto parere non incide con riguardo alle misure di salvaguardia le Disposizioni Normative del QTRP per i beni paesaggistici, in assenza di interferenze con fiumi torrenti e corsi d'acqua fino a 150 mt; mentre con riferimento alla verifica gravame usi civici comunica l'avvio del relativo procedimento per come previsto dalla L.R. 18/2007.
- 4) il **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona**, con nota prot. n. 5924 del 06/08/2024, acquisita nella seconda riunione del 08/08/2024, alla quale integralmente si rinvia, esprime **parere negativo** alla realizzazione delle opere in oggetto, per come di seguito succintamente motivato e riportato:
  - le aree interessate dall'intervento non sono gravate da vincoli paesaggistici derivanti da dichiarazioni di notevole interesse pubblico (art. 136 e segg. Parte III D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.): "Centro storico e dintorni di Santa Severina" (DM 11/11/1968) posto a circa 10 km e "parte del territorio comunale di Crotona" riferito alla fascia costiera da molo Sanità a loc. Capocolonna a circa 9 km (DM 27/07/1968

- e DM 05/05/1965);
- mancata verifica in assenza di documentazione probatoria, in vigore dell'art. 20 comma 8 D.Lgs. n. 199/2021, di aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004, incluse le zone gravate da usi civici, nonché di aree che ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 42/04 oppure dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo;
- sussistenza di aree boscate adiacenti al lotto 1 dell'impianto fotovoltaico, nonché interferenze del cavidotto MT con il perimetro tutelato dei 150 mt dei corsi d'acqua, per il quale si conferma la presenza di inidoneità dell'area in quanto rientrante nel perimetro dei beni sottoposti a tutela (art. 142 comma 1 D.Lgs. n. 42/04);
- sussistenza di interferenze con le prescrizioni indette per i c.d. "intorni" dei beni paesaggistici, in contrasto con il QTRP, in presenza di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e beni paesaggistici riferito al lotto 1;
- sussistenza di aree potenzialmente non idonee per il lotto 1 all'installazione di impianti FER, così come individuate dal QTRP in assenza di verifica della distanza minima di 500 mt con fabbricati destinati a civile abitazione; il suddetto lotto risulta, peraltro, molto prossimo ad un significativo insediamento rurale denominato "Sottocentro di Carpentieri", centro di antiche origini e nucleo a servizio di numerose case rurali al tempo della riforma agraria;
- mancato assorbimento degli impatti diretti sulle componenti paesaggistiche e culturali nell'area dell'impianto, data la sussistenza di un progetto rigidamente geometrico che non tiene conto della morfologia dei luoghi e della partizione del territorio, sovrapponendosi e cancellando la trama del paesaggio tradizionale esistente;
- sussistenza di un elevato valore paesaggistico dell'area agricola/rurale e collinare delle aree interessate alla installazione dei pannelli fotovoltaici;
- sussistenza di rischio archeologico medio/alto, tale da determinare l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, la cui esecuzione è comunque sospesa a fronte della valutazione complessivamente negativa del progetto.

Con riferimento al parere di VIA il Presidente espone sinteticamente il **parere positivo di compatibilità ambientale e di verifica di incidenza (Livello I)** sottoscritto dalla Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI di questo Dipartimento, oggetto di seduta del 26/11/2024 e recante prot. n. 748864 del 28/11/2024, allegato al presente verbale.

Il suddetto parere, allegato al presente verbale ed al quale integralmente si rinvia, rimane vincolato all'ottemperamento in capo al Proponente delle prescrizioni che il Presidente sintetizza come segue:

- adeguare il progetto esecutivo alle condizioni del parere di VIA/VI;
- eseguire il monitoraggio ambientale avifaunistico;
- gestire le terre e rocce da scavo secondo le previsioni del piano preliminare di utilizzo;
- installare un sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica delle prestazioni del sistema agrovoltaiico secondo le Linee Guida ministeriali 27/06/2022;
- perfezionare il contratto definitivo di costituzione di diritto di superficie e servitù.

Prende la parola il **Sindaco del Comune di Scandale Sig. Antonio Barberio, il quale non si esprime sul singolo progetto previsto in discussione**, ma si riserva di depositare specifico documento finalizzato a chiedere la valutazione di impatto ambientale di altri 22 progetti presentati nello stesso territorio di riferimento. Il Presidente, preso atto delle osservazioni a carattere generale formulate durante la riunione e non corrispondenti né a titoli abilitativi favorevoli né a dissensi motivati, riferisce che le questioni esposte non costituiscono oggetto della conferenza e, nell'occasione, espone a video dandone lettura le previsioni di legge dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. ultimo periodo recante *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

La riunione prosegue, dando evidenza, nel rispetto della citata circolare interna dirigenziale (prot. n. 295182 del 29/04/2024), per come già segnalato ai seguenti enti ed amministrazioni registrate su SUAP, delle comunicazioni pervenute, non concorrenti nell'ambito del procedimento, in quanto trasmesse al di fuori del medesimo sportello unico:

- le note prot. n. 149454 del 09/08/2024, n. 151935 del 14/08/2024 e n. 169245 del 18/09/2024, di pari

- oggetto trasmesse dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ex Div. VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, afferenti alle procedure di verifica di interferenza con attività minerarie;
- la nota di ENAC prot. n. 126016 del 29/08/2024 recante parere negativo in assenza di adempimenti preliminari ai fini del nulla osta sulla valutazione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea art. 709 Cod. Navigazione;
- la nota della Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore 1 “Coordinamento delle attività dipartimentali e usi civici – Biodiversità”, recante prot. n. 592271 del 23/09/2024 indirizzata al Comune di Crotona recante nulla-osta per l'individuazione dei territori oggetto di verifica demaniale e la nota recante prot. n. 597569 del 24/09/2024 riferita all'avvio di procedura mediante intervento sostitutivo con commissario ad acta, ex art. 16 comma 2 L.R. n. 18/07 indirizzato al Comune di Scandale;
- le note di ANSFISA recanti prot. n. 73841 del 15/10/2024 e n. 63976 del 10/09/2024, atteso peraltro che il Proponente ha già dichiarato nella prima riunione di Conferenza di servizi l'insussistenza di interferenza con strade nazionali e ferrovia;
- la nota di TERNA recante prot. n. 133620 del 29/11/2024 e relativi allegati riferiti alla richiesta di progetto delle opere RTN ai fini del rilascio del parere di competenza.

A chiusura della riunione il Presidente procede, sulla base del parere di VIA/VI anzidetto e dei titoli abilitativi favorevoli conseguiti, in particolare quelli del Comune di Crotona, che l'area di progetto non è interessata da vincoli ex art. D.Lgs. n. 42/04, né di tipo archeologico-culturale né paesaggistico, eccetto una parte soggetta a vincolo paesaggistico oggetto di localizzazione delle opere di connessione (SSE + storage), che interseca la fascia di rispetto di corsi d'acqua per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142 comma 1 lett. c D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.).

Per quanto sopra, continua il Presidente, il parere contrario del MIC - Soprintendenza assume valenza ostativa intrinsecamente non vincolante non sussistendo impedimenti rispetto alla localizzazione dei moduli e rispetto alla realizzazione del progetto. Pertanto, da una comparazione degli interessi affidati alla cura del MIC - Soprintendenza, riservati alla sola tutela del paesaggio, sono da ritenersi esclusi interessi pubblici di altra natura e spettanza.

**Sulla scorta delle considerazioni anzidette, il Presidente ritiene ragionevole attribuire alla valutazione di impatto ambientale e di incidenza, una posizione prevalente rispetto ai diversi titoli abilitativi previsti per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto in questione, costituendo, pertanto, presupposto favorevole al rilascio del citato provvedimento autorizzatorio.**

Il Presidente, procede facendo emergere le seguenti risultanze ai fini della conclusione del procedimento e della **Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituente il PAUR:**

- dà atto che tutte le determinazioni degli enti e delle amministrazioni partecipanti alla conferenza risultano congruamente motivate e formulate in termini di assenso;
- dà atto che la presente Determinazione finale di conclusione del procedimento con esito favorevole è adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse e comprende i titoli abilitativi resi da tutte le amministrazioni ed enti partecipati;
- dà atto della non applicabilità dell'art. 20 co. 4 della l. n. 241/90 attinente esclusivamente il silenzio assenso tra p.a. e singolo privato (nei procedimenti ad istanza di parte), laddove il silenzio assenso è la regola generale per gli atti/provvedimento di codecisione quale la presente Determinazione conclusiva della conferenza di servizi;
- dà atto che, ai sensi dell'art. 17bis della l. n. 241/90 e ss.mm.ii., il silenzio assenso è esteso, senza distinzione alcuna, a tutti i procedimenti diretti all'adozione di provvedimento c.d. “pluristrutturati” ossia provvedimenti quali espressione di più volontà espresse da diverse amministrazioni anche preposti alla tutela di interessi sensibili;
- dà atto che i titoli sopra esposti, ritenuti acquisiti senza condizioni (art. 14ter co. 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.), non afferiscono a provvedimenti espressi richiesti da disposizioni del diritto dell'U.E. (VIA, AIA, emissioni atmosfera, stabilimenti balneari, ecc.);
- dà atto della sussistenza di indicazioni da parte degli enti e delle amministrazioni competenti circa la definizione di cronoprogramma per il **rilascio di ulteriori titoli relativi ad un livello progettuale esecutivo** ovvero verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa necessari per la messa in esercizio dell'impianto o per l'avvio delle attività, così come previsto dall'art. 27bis comma 7bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., afferente all'autorizzazione/presa d'atto deposito di progetti esecutivi di opere strutturali ai sensi delle norme tecniche vigenti in zona sismica (artt. 94 e 94bis D.P.R. n. 380/01,

art. 4 L.R. n. 16/20 e R.R. n. 1/21) ed al parere vincolante in materia di valutazione del rischio bellico art. 28 D.Lgs. n. 81/08, da avviare nell'ambito del successivo livello progettuale esecutivo;

- per effetto di quanto sopra, dà atto della sussistenza delle condizioni per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

**A conclusione dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria sulla base delle posizioni prevalenti espresse dagli enti e dalle amministrazioni partecipanti, il Presidente dichiara l'esito favorevole all'approvazione del progetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale contenente tutte le condizioni ambientali e prescrizioni riportate dai vari titoli abilitativi rilasciati dai vari enti ed amministrazioni competenti.**

**Il PAUR per mezzo di provvedimento espresso, rimane, in ogni caso, condizionato a:**

- rilascio dell'**autorizzazione unica** (ex art. 12 D.Lgs. n. 387/03) e dell'**autorizzazione per le opere di connessione** (ex L.R. n. 17/00) a seguito dell'avvio dell'iter amministrativo relativo alle pubblicazioni previste anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto;
- al completamento della **procedura amministrativa di accertamento della sussistenza o meno degli usi civici** sui terreni interessati dal progetto secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 05/12/2022 e che si completa con l'adozione del relativo atto ovvero dell'accertamento della qualità del terreno che si assume di uso civico da parte del Commissario agli Usi Civici della Calabria.

Il Presidente acquisisce definitivamente i titoli abilitativi agli atti della Conferenza mediante allegazione al presente verbale ed elencazione nell'Allegato 1 parte integrante del presente verbale, riportante integralmente tutti i titoli abilitativi compresi quelli acquisiti senza condizioni per gli enti ed amministrazioni competenti che non hanno partecipato alle riunioni ovvero che hanno partecipato alla riunione senza esprimere la propria posizione (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).

Si sottolinea che nella realizzazione degli interventi si dovrà tener conto delle condizioni specificate nell'ambito della Conferenza e nei titoli abilitativi acquisiti durante il procedimento, allegati al presente verbale e che pertanto il provvedimento positivo di PAUR obbliga il Proponente a conformare il progetto alle condizioni ambientali e raccomandazioni in esso contenute per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione, nel tempo dell'impianto e delle opere.

**A fronte del dissenso qualificato espresso dal MIC-Soprintendenza, si deroga alla regola dell'immediata efficacia della presente Determinazione di conclusione della CS, sospendendone l'efficacia per 10 giorni dalla notifica del presente verbale da concedere alla stessa amministrazione dissenziente per eventuale opposizione (art.14-quinquies legge n. 241/90).**

Il Proponente accetta senza obiezioni gli esiti dei lavori di Conferenza di servizi.

Il Presidente, alle ore 12:15 circa, non avendo alcuna osservazione da parte dei convenuti, dichiara pertanto chiusi i lavori della Conferenza con la presente Determinazione conclusiva costituente il PAUR, comprendente il provvedimento di VIA/VI ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Terminata la riunione la Conferenza prende atto e nulla osserva.

Letto e confermato viene sottoscritto da:

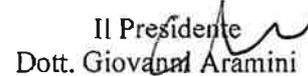
Il Segretario Verbalizzante

Ing. Luigi Gugliuzzi



Il Presidente

Dott. Giovanni Aramini

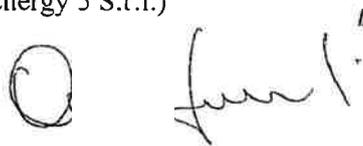


Sig. Antonio Barberio (Sindaco del Comune di Scandale)

IL SINDACO  
Prof. Antonio Barberio



Sig. Antonio Girimonti (Proponente: Clean Energy 5 S.r.l.)



Ing. Annibale Marrella (Progettista: Clean Energy 5 S.r.l.)



***Allegati:***

- 1) elenco titoli abilitativi – Allegato 1;
- 2) relazione tecnica Ergosud Spa del 10/04/2024;
- 3) nota prot. n. 5924 del 06/08/2024 del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona;
- 4) parere VIA/VI della Regione Calabria Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI recante prot. n. 748864 del 28/11/2024.

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale**  
(27-bis comma 7 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

**Pratica n. 130 (KR) sul sistema Calabria Suap “Sportello Ambiente”.**

**Progetto:** Realizzazione di un impianto agrivoltaico di 7,7440 MW con storage di 10MW e opere connesse, nei Comuni di Crotona e Scandale (KR) denominato “Covello”;

**Proponente:** Clean Energy 5 S.r.l.;

**Comuni d'intervento:** Comune di Crotona (KR); Comune di Scandale (KR).

ELENCO TITOLI ABILITATIVI RILASCIATI IN CONFERENZA DI SERVIZI  
PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL PROGETTO  
AI SENSI DELL'ART. 27-BIS D.LGS. N. 152/06

Titoli abilitativi	Amministrazioni/Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi
<p><b>Parere favorevole di compatibilità generale, di coerenza e conformità dell'intervento rispetto allo strumento urbanistico comunale, alla L.R. urbanistica n. 19/2002, al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed al Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica (QTRP Tomo IV art. 15), ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2022.</b></p> <p><b>Il parere suddetto rilasciato nella prima riunione di conferenza di servizi del 04/07/2024 è condizionato all'ottenimento di tutti gli altri pareri, di competenza degli altri enti, tra i quali quello di compatibilità al PAI/PGRA da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.</b></p> <p>Autorizzazione preventiva posa di cavidotti su strada comunale e verifica delle fasce di rispetto (Codice della strada D.Lgs. n. 285/92) acquisita senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</p> <p><b>Parere favorevole rilasciato nella prima riunione di conferenza di servizi del 04/07/2024 in termini di nulla osta all'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge n. 447/95 con prescrizioni da determinare in fase di controllo.</b></p> <p><b>Il PAUR è condizionato, come da verbale di Conferenza di servizi del 02/12/2024, al completamento in capo al Proponente della procedura amministrativa di accertamento della sussistenza o meno degli usi civici sui terreni interessati dal progetto secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 05/12/2022.</b></p>	<p><b>Comune di Crotona</b></p>
<p>Parere di compatibilità generale, di coerenza e conformità dell'intervento rispetto allo strumento urbanistico comunale, alla L.R. urbanistica n. 19/2002, al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed al Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica (QTRP Tomo IV art. 15), ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2022.</p> <p>Il suddetto parere dovrà incidere positivamente anche in termini di assenza di inosservanza delle misure di salvaguardia delle NTA del</p>	<p><b>Comune di Scandale</b></p>

Titoli abilitativi	Amministrazioni/Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi
<p>QTRP per i beni paesaggistici “fiumi torrenti e corsi d’acqua fino a 150 mt” e “aree gravate da usi civici”.</p> <p>Autorizzazione preventiva posa di cavidotti su strada comunale e verifica delle fasce di rispetto (Codice della strada D.Lgs. n. 285/92).</p> <p>Comunicazione o nulla osta relativo all’impatto acustico art. 8 commi 4 e 6 legge 447/95.</p> <p>Verifica gravame usi civici L.R. 18/2007.</p> <p><b>Il PAUR è condizionato, come da verbale di Conferenza di servizi del 02/12/2024, al completamento in capo al Proponente della procedura amministrativa di accertamento della sussistenza o meno degli usi civici sui terreni interessati dal progetto secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 05/12/2022.</b></p> <p><b>Ad eccezione della verifica del gravame usi civici, tutti i titoli sono acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente pur partecipando alla riunione conclusiva del 02/12/2024 non ha espresso la propria posizione esprimendo nel contempo osservazioni riferite a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	
<p>Parere di compatibilità generale, di coerenza e conformità dell’intervento rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.</p> <p>Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs. n. 42/04).</p> <p>Autorizzazione posa di cavidotti su strada provinciale (Codice della strada D.Lgs. n. 285/92).</p> <p><b>Titoli acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Provincia di Crotona</b> Settore Edilizia Scolastica - Patrimonio – Urbanistica - Politiche ambientali - Mobilità Trasporti e Sicurezza stradale - Sicurezza sul Lavoro</p> <p>Settore Demanio Idrico e Fluviale</p> <p>Settore Lavori Pubblici, Viabilità e Infrastrutture Stradali (Servizio Autorizzazioni, Concessioni stradali e Trasporti eccezionali)</p>
<p>Licenza di esercizio – autorizzazione alla realizzazione di opere/manufatti in prossimità della linea doganale ovvero spostamento/modifica di opere esistenti, art. 19 D.Lgs. n. 374/1990.</p> <p><b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b></p>
<p>Nulla osta in materia di incidenza con i beni e servitù appartenenti all’ordinamento militare.</p> <p><b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Ministero della Difesa</b> <b>Comando Militare dell’Esercito</b> <b>“Calabria”</b></p>
<p>Parere vincolante in materia di valutazione del rischio bellico art. 28 D.Lgs. n. 81/08.</p> <p><b>Titolo acquisito rinviato alla fase di progettazione esecutiva ai</b></p>	<p><b>Ministero della Difesa</b> <b>10° Reparto Infrastrutture Napoli</b></p>

Titoli abilitativi	Amministrazioni/Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi
<p><b>sensi dell'art. 27bis comma 7bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.</b></p> <p>Nulla osta per aree sottoposte a vincolo inibitorio (terreni rimboschiti) art. 54 R.D. n. 3267/1923 (atti di occupazione terreni, verbali di riconsegna terreni, piani di coltura e conservazione).</p> <p><b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Arma Carabinieri</b> <b>Gruppo Carabinieri Forestale – Crotona</b></p>
<p>Nulla osta sulla valutazione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea art. 709 Cod. Navigazione.</p> <p><b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>ENAC</b> <b>Ente Nazionale per l'Aviazione Civile</b></p> <p><b>ENAV</b> <b>Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo</b></p>
<p>Autorizzazione/presa d'atto deposito di progetti esecutivi di opere strutturali ai sensi delle norme tecniche vigenti in zona sismica (artt. 94 e 94bis D.P.R. n. 380/01, art. 4 L.R. n. 16/20 e R.R. n. 1/21).</p> <p><b>Titolo acquisito rinviato alla fase di progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 27bis comma 7bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.</b></p>	<p><b>Regione Calabria</b> <b>Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici</b> Settore Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico Area Centrale (Sede CZ – Sportello VV KR)</p>
<p>Procedura espropriativa D.P.R. n. 327/2001.</p> <p><b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Regione Calabria</b> <b>Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici</b> Settore Lavori Pubblici-Politiche edilizia abitativa, vigilanza Aterp, espropri</p>
<p>Verifica interessamento colture di pregio; Autorizzazione di cui alla Legge Regionale 48/2012 e smi (Tutela del patrimonio olivicolo calabrese). Parere non interferenza con produzione agricola di qualità (art. 16 c. 4 D.M. 10/09/2010).</p> <p><b>Titoli acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Regione Calabria</b> <b>Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale</b> Settore Area Centrale – Uffici di KR e VV Prevenzione Calamità Agricole</p>
<p>Autorizzazioni unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.</p> <p>Parere in materia di opere di connessione delle linee elettriche ed impianti elettrici (L.R. n. 17/2000).</p> <p><b>Il PAUR è condizionato, come da verbale di Conferenza di servizi del 06/11/2024, al completamento in capo al Proponente della procedura amministrativa per l'ottenimento dell'autorizzazione unica e parere in materia di opere di connessione delle linee/impianti elettrici.</b></p>	<p><b>Regione Calabria</b> <b>Dipartimento Sviluppo Economico</b> Settore Infrastrutture Energetiche - Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili – Attività Estrattive</p>
<p><b>Valutazione di compatibilità di impatto ambientale (VIA) e di incidenza (VI) rilasciato favorevolmente con condizioni ambientali mediante parere prot. n. n. 748864 del 28/11/2024 acquisito nell'ultima riunione di conferenza di servizi del 02/12/2024.</b></p>	<p><b>Regione Calabria</b> <b>Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana</b> Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI.</p>

<b>Titoli abilitativi</b>	<b>Amministrazioni/Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi</b>
<p>Concessione aree demaniali per attraversamento alveo. Nulla osta idraulico.</p> <p><b>Titoli acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Regione Calabria</b> <b>Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana</b> Settore Gestione Demanio Fluviale e Lacuale</p>
<p>Nulla osta per le costruzioni elettriche (artt. 111, 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933; art. 95 D.Lgs. n. 259/2003; D.M. Min.Com. 04/07/2005).</p> <p><b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Ministero delle Imprese e del Made in Italy</b> Divisione XIII - Ispettorato Territoriale della Calabria e della Sicilia - U.O. III</p>
<p>Verifica di interferenza con attività minerarie art. 120 R.D. n. 1775/1933.</p> <p><b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</b> Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale</p>
<p>Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse. Verifica interferenze con sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi.</p> <p><b>Titoli acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b> Direzione Generale Territoriale del Sud Provveditorato OO.PP. Sicilia e Calabria</p>
<p>Pareri tecnici (non costituisce titolo) per le tematiche radiazioni non ionizzanti (L. n. 36/01, DPCM 08/07/03, D.M. 29/05/08, Circolare Ministeriale 15/11/2004), rumore (D.M. 01/06/2022) e utilizzo terre e rocce da scavo (D.P.R. n. 120/2017).</p> <p><b>Il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni.</b></p>	<p><b>ARPACAL</b> <b>Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente Dipartimento di Crotone</b></p>
<p>Parere in ordine agli aspetti igienico-sanitari o per le attività edilizie, per gli aspetti riguardanti la sicurezza della collettività e dei singoli derivanti dal funzionamento di macchine ed impianti, per la salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro (antinfortunistica), per la prevenzione nel caso l'intervento abbia interazioni o rischi sulla salute umana o rischi biologici, chimici e fisici sull'ambiente.</p> <p><b>Titoli acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>ASP Crotone</b> Direzione Generale</p>
	<p><b>ASP Crotone</b> Dipartimento Prevenzione Servizio S.P.I.S.A.L.</p>
<p>Valutazione del progetto D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii. / Prevenzione incendi / certificazione antincendio (art. 1 D.M. 10/09/2010).</p> <p><b>Titoli acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Ministero dell'Interno</b> <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco Crotone</b></p>
<p>Parere di compatibilità PAI/PGRA (art. 1-bis L. 365/2000, art. 17 Legge 183/1989).</p> <p><b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b></p>	<p><b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b></p>
<p><b>Nulla osta archeologico, culturale e paesaggistico (D.Lgs. n. 42/04) non favorevole rilasciato con nota prot. n. 5924 del 06/08/2024 acquisita nella seconda riunione di conferenza di servizi del 08/08/2024.</b></p>	<p><b>Ministero della Cultura</b> <b>Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Catanzaro e Crotone</b></p>

Titoli abilitativi	Amministrazioni/Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi
Nulla osta/parere progetto elettrodotto; parere in ordine alle interferenze rispetto alla rete elettrica. (gestore rete partecipante senza diritto di voto par. 14.10 D.M. 10/09/2010). <b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto            competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma            7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b>	<b>Terna S.p.a.</b>
Parere in ordine alle interferenze rispetto agli impianti gas; nulla osta per scavi adiacenti a gasdotti/metanodotti. <b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto            competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma            7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b>	<b>Italgas Distretto Sud</b>
Parere in ordine alle interferenze con le linee di comunicazione. <b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto            competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma            7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b>	<b>Telecom Italia Spa</b>
Parere in ordine alle interferenze rispetto alle condotte. <b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto            competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma            7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b>	<b>So.Ri.Cal. S.p.a.</b>
Nulla osta per verifica interferenze <b>Titolo acquisito senza condizioni in quanto il soggetto            competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma            7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</b>	<b>TIM S.p.S. FOL/Calabria – Development</b>
Parere in ordine alle interferenze con le condotte del metanodotto Centrale Termoelettrica di Scandale <b>Favorevole espresso nella prima riunione di conferenza di            servizi del 04/07/2024 con prescrizioni di cui alla relazione            tecnica del 10/04/2024 allegata al verbale.</b>	<b>Ergosud Spa</b>

*Nota:* relativamente al nulla osta delle forze armate per le servitù militari e volo a bassa quota, non rientrando i territori nei Comuni di Crotona e Scandale (KR) nelle aree di importanza militare aeronautica, nel rispetto della nota prot. n. 29953 del 21/06/2022 del Comando Scuole A.M. 3 Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, non si prevede l'avvio di sub-procedimenti.



PROPRIETARIO 	APPALTATORE 	COMMESSA 2536	INTERFERENZA FOTOVOLTAICO CLEAN ENERGY
RE-E-001			
Pag. 1 di 5	Rev.		
	0		

REGIONE CALABRIA  
 PROVINCIA DI CROTONE  
 COMUNE DI SCANDALE

**METANODOTTO DI ALIMENTAZIONE GAS  
 CENTRALE DI SCANDALE - DN 400 (16") P 75 bar  
 INTERFERENZA CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN  
 PROGETTO  
 IN COMUNE DI SCANDALE**

## RELAZIONE TECNICA

0	Emissione parere tecnico	LEARDI	LEARDI	LEARDI	MAR.2024
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>



PROPRIETARIO 	APPALTATORE 	COMMESSA 2536	 INTERFERENZA FOTOVOLTAICO CLEAN ENERGY									
RE-E-001			<table border="1"> <tr> <td data-bbox="924 315 1139 414" rowspan="2">Pag. 2 di 5</td> <td colspan="4" data-bbox="1139 315 1361 349">Rev.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1139 349 1187 414">0</td> <td data-bbox="1187 349 1235 414"></td> <td data-bbox="1235 349 1283 414"></td> <td data-bbox="1283 349 1361 414"></td> </tr> </table>	Pag. 2 di 5	Rev.				0			
Pag. 2 di 5	Rev.											
	0											

## INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	ANALISI INTERFERENZA.....	3
2.1.	Stato Attuale .....	3
2.2.	Stato Di Progetto .....	4
3.	CONCLUSIONI.....	5

PROPRIETARIO 	APPALTATORE 	COMMESSA 2536	 INTERFERENZA FOTOVOLTAICO CLEAN ENERGY
			RE-E-001
Pag. 3 di 5		Rev.	
		0	

## 1. PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto l'analisi della documentazione ricevuta dalla Società CLEAN ENERGY S.r.l. relativa al progetto di un campo fotovoltaico in Comune di Crotona

## 2. ANALISI INTERFERENZA

### 2.1. Stato Attuale

Il metanodotto, in uscita dall'impianto Snam, raggiunge la Cabina Re.Mi. per poi svilupparsi in direzione Nord-Ovest verso il suo punto di arrivo, percorrendo nel tratto iniziale il territorio del comune di Crotona e nel tratto terminale del comune di Scandale dove è ubicata la centrale termoelettrica di proprietà Ergosud.

La condotta è fornita di impianto di protezione catodica con il Punto di Alimentazione ubicato all'interno della Cabina Re.Mi.

Il metanodotto è sottoposto a controlli periodici che riguardano principalmente :

- Segnaletica del gasdotto e degli sfiati camicie;
- Stato delle prese per la misura della d.d.p. della protezione catodica;
- Apparecchiatura per la protezione catodica;
- Fenomeni di instabilità del terreno soprattutto in corrispondenza dei tratti realizzati a "mezza costa", degli attraversamenti di strade e dei corsi d'acqua;
- Eventuali depositi di materiali ingombranti all'interno della fascia di servitù;
- Eventuali lavori di scavo, manomissioni del terreno, coltivazioni anomale o costruzione di manufatti all'interno della fascia di servitù.
- La profondità di posa;
- Verifica funzionale dell'impianto di protezione catodica;

In particolare, nel tratto terminale del suo percorso, il tracciato sarà interessato dalla posa di un cavidotto M.T. che collegherà i nuovi impianti fotovoltaici alla sottostazione elettrica in progetto presso l'impianto Ergosud.

Il punto di interferenza ricade catastalmente sul mappale 231 del Foglio 18 del Comune di Scandale, in corrispondenza dell'attraversamento della Strada Asfaltata, come meglio evidenziato sull'allegato alla presente relazione "TAVOLA 1".



PROPRIETARIO 	APPALTATORE 	COMMESSA 2536	INTERFERENZA FOTOVOLTAICO CLEAN ENERGY
RE-E-001			
Pag. 4 di 5	Rev.		
	0		

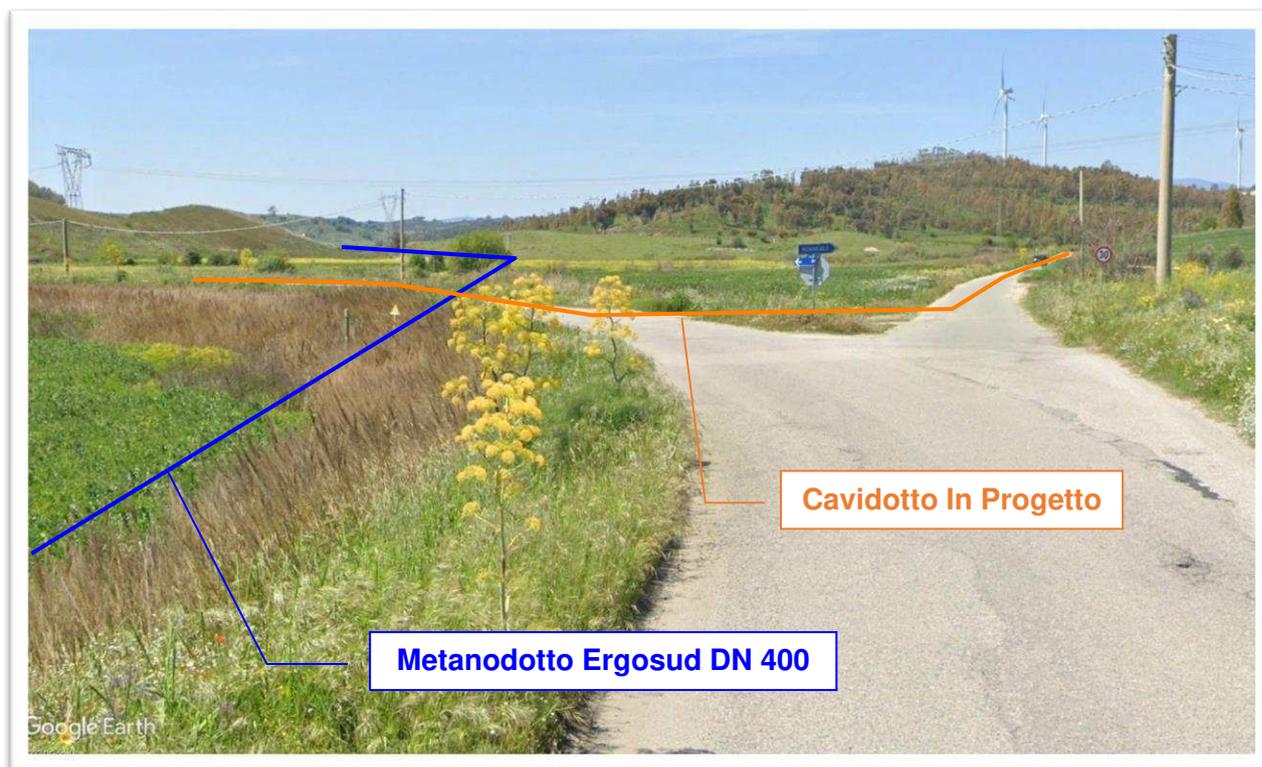


Foto 1 : Punto di interferenza

## 2.2. Stato di Progetto

Nell'ultimo tratto del suo percorso, il metanodotto attraversa la Strada Asfaltata per poi dirigersi verso la Centrale Termoelettrica.

Sulla stessa Strada, è prevista la posa del Cavidotto M.T. che collegherà i nuovi impianti fotovoltaici alla sottostazione elettrica in progetto presso l'impianto Ergosud.

Nel punto di interferenza con il futuro cavidotto, il metanodotto in attraversamento stradale è posato in tubo di protezione.

Nel rispetto del D.M. 17/04/2008 "Ministero dello Sviluppo Economico: Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" al punto 2.7, l'interferenza si può risolvere in due modi:

- ✓ Nei casi di attraversamenti di condotte non drenate ad altre canalizzazioni non in pressione adibite ad usi diversi (cunicoli per cavi elettrici e telefonici, fognature e simili), la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate non deve essere inferiore a 1,50 m. Qualora non sia possibile osservare tale distanza, la condotta del gas deve essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso



PROPRIETARIO 	APPALTATORE 	COMMESSA 2536	 INTERFERENZA FOTOVOLTAICO CLEAN ENERGY
			RE-E-001
Pag. 5 di 5		Rev.	
		0	

drenante che deve essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 1 m nei sovrappassi e 3 m nei sottopassi, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della canalizzazione. ed in ogni caso deve essere evitato il contatto metallico tra le superfici affacciate.

Quando tecnicamente fattibile, il manufatto di protezione chiuso drenante, di cui sopra, può essere invece realizzato a protezione della canalizzazione interferente.

- ✓ Nei casi di parallelismi e di attraversamenti con altre tubazioni in pressione (acquedotti, gasdotti, oleodotti e simili) dovrà essere assicurata una distanza minima tra le superfici affacciate non inferiore a 0,50 m. E' ammessa una distanza inferiore purché si mettano in atto soluzioni che impediscano il contatto metallico tra le condotte e che non interferiscano con le operazioni di manutenzione.

In questo caso il cavidotto in progetto dovrà essere posato senza tubazione portacavo.

### 3. CONCLUSIONI

Dall'analisi della documentazione di progetto disponibile relativa alla posa di un cavidotto M.T. che collegherà i nuovi impianti fotovoltaici alla sottostazione elettrica in progetto presso l'impianto Ergosud, si esprime parere tecnico favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Con almeno quindici giorni di anticipo rispetto all'inizio dei lavori dovranno essere forniti ad Ergosud i documenti di progetto esecutivo che indicano in dettaglio le modalità di attraversamento della condotta gas. A seguito del ricevimento di tale documentazione Ergosud valuterà il rispetto delle prescrizioni ed emesso il relativo nulla-osta;
- b) Prima dell'inizio dei lavori, con almeno 7 giorni di preavviso, dovrà essere inviata comunicazione a mezzo PEC ad Ergosud con la quale viene fissata la data di sopralluogo e contestuale inizio dei lavori di risoluzione dell'interferenza;
- c) L'interferenza con il cavidotto dovrà essere risolta, per quanto possibile, mediante la posa dello stesso con tubazione portacavi.
- d) All'atto del sopralluogo di cui al punto b) dovrà essere effettuata a cura del richiedente e sotto la supervisione dei tecnici Ergosud la materializzazione dell'asse del metanodotto mediante picchettamento topografico, eseguito con idonea strumentazione cercatubi ad induzione magnetica;
- e) Alla fine dei lavori di risoluzione dell'interferenza, entro 15 giorni, Ergosud dovrà ricevere la documentazione "as-built" dell'attraversamento.





*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

*Alla*

REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente  
Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo  
Sostenibile"  
*valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it*

*E.p.c.*

Al Comune di CROTONE (KR)  
*protocollocomune@pec.comune.crotone.it*

Al Comune di SCANDALE (KR)  
*protocollo.scandale@asmepec.it*

Alla Clean Energy 5 S.r.l.  
*cleanenergy5@pecl.it*

OGGETTO: PP\_AA\_CROTONE\_SCANDALE (KR) - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Convocazione seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria art. 27-bis comma 7 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Pratica n. 130 (KR) sul sistema Calabria Suap "Sportello Ambiente" relativo al progetto di un impianto industriale per la produzione di energia da fonte agrivoltaica della potenza complessiva di 9,99 MW con storage di 38 MW e opere connesse, nei Comuni di Crotone e Scandale (KR) – denominato "Covello".

NCT Comune di Crotone Foglio n. 13, Particelle nn. 269-270-272-273-266-267-276-128-129-275, Foglio n.14, Particelle nn. 238-239-240-241-242-243-244-245-413-205-228-229-230-231-232-233-234-235-236-202

NCT Comune di Scandale Foglio n.15, Particelle nn. 376-395-396-399-401

Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004; L.R. n. 3/1995, L.R. n. 19/2002; L.R. n. 14/2006, L.R. n. 8/2019 - D.P.C.M. 12/12/2005 e D.P.R. n. 31/2017.

PROPONENTE: Clean Energy S.r.l.

RICHIEDENTE: Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile" con nota prot. n. 454525 del 10/07/2024 – Codice SUAP n.130 (KR)

ACQUISITA al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 5189-A del 10/07/2024

**Parere Endoprocedimentale di motivato dissenso.**

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto per la quale codesta Amministrazione Regionale ha chiesto di rendere il parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, questa Soprintendenza per quanto di competenza;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto ministeriale 10 settembre 2010, recante le "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

PREMESSO che la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente con nota prot. n. 86905 del 09/02/2024, acquisita in atti al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 924-A del 09/02/2024, ha comunicato l'avvio della procedura e l'invio telematico nonché la richiesta di verifica della completezza documentale ai sensi dell'art. 27-bis commi 2 e 3 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto in esame. Con la medesima nota ha comunicato altresì che la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente (Clean Energy S.r.l.) a corredo dell'istanza di richiesta per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) erano disponibili sul sistema Calabria Suap "Sportello Ambiente" alla pratica n. 130, nonché sul sito della Regione Calabria al link <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?39742>;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

Pag. 1 a 16

RICHIAMATA la Soprintendenza prot. n. 1596-P del 08/03/2024 con la quale questa Soprintendenza ha richiesto documentazione integrativa per gli aspetti paesaggistici e archeologici;

VISTA la nota prot. n. 187886 del 12/03/2024 della Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, acquisita in atti al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 1725-A del 13/03/2024, con la quale ha comunicato che sono pervenute le richieste di integrazione, invitando il proponente, così come previsto dal comma 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ad assicurare le integrazioni documentali richieste sul fascicolo elettronico di progetto "pratica n. 130" sul sistema regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

VISTO che con prot. n. 2344-A del 08/04/2024, sono stati acquisiti direttamente dal Proponente, gli *shapefile*, richiesti con Soprintendenza prot. n. 1596-P del 08/03/2024;

VISTA la nota prot. n. 252803 del 09/04/2024 della Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, acquisita in atti al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 2454-A del 10/04/2024, con la quale ha comunicato che è stato disposto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., la pubblicazione del progetto di cui trattasi, sottoposto a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, consultabile al seguente link:

<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?39742>; Nel predetto link sono consultabili, oltre alla documentazione descrittiva e grafica del progetto, anche le integrazioni depositate dal proponente sul fascicolo elettronico di progetto "pratica n. 130" sul sistema regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

RICHIAMATA la Soprintendenza prot. n. 3068-P del 02/05/2024 con la quale questa Soprintendenza ha comunicato per gli aspetti legati ai settori di propria competenza, che dalla disamina della documentazione integrativa si evidenzia il permanere della carenza documentale e relazionale richiesta con la sopra citata Soprintendenza;

VISTA la nota prot. n. 322061 del 13/05/2024 della Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, acquisita in atti al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 3338-A del 14/05/2024, con la quale ha assegnato al proponente in applicazione del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., un ulteriore termine di 30 giorni, per acquisire le integrazioni in esito ai riscontri forniti dagli enti e amministrazioni competenti;

VISTO che con prot. n. 4265-A del 11/06/2024, è stata acquisita direttamente dal Proponente, la valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), richiesta con Soprintendenza prot. n. 1596-P del 08/03/2024;

VISTA la nota prot. n. 395385 del 14/06/2024 della Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, acquisita in atti al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 4489-A del 17/06/2024, con la quale ha indetto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria, comunicando altresì che il Proponente in data 10/06/2024, ha depositato sul sistema regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente" le integrazioni documentali richieste;

VISTA la nota prot. n. 454525 del 10/07/2024 della Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, acquisita in atti al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 5189-A del 10/07/2024, con la quale ha indetto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., la seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria;

PREMESSO che le aree in cui è localizzato l'impianto, per come desunto dai Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Crotona, ricadono in Zona Territoriale Omogenea "E4 Zona agricola di Versante" il lotto 1, mentre il lotto 2 parte in "E3 Zona Agricola di Pregio" e parte in "E4 Zona agricola di Versante";

VISTO il progetto presentato dalla società proponente, la documentazione pubblicata e le integrazioni pervenute sul fascicolo elettronico di progetto "pratica n. 130" sul sistema regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

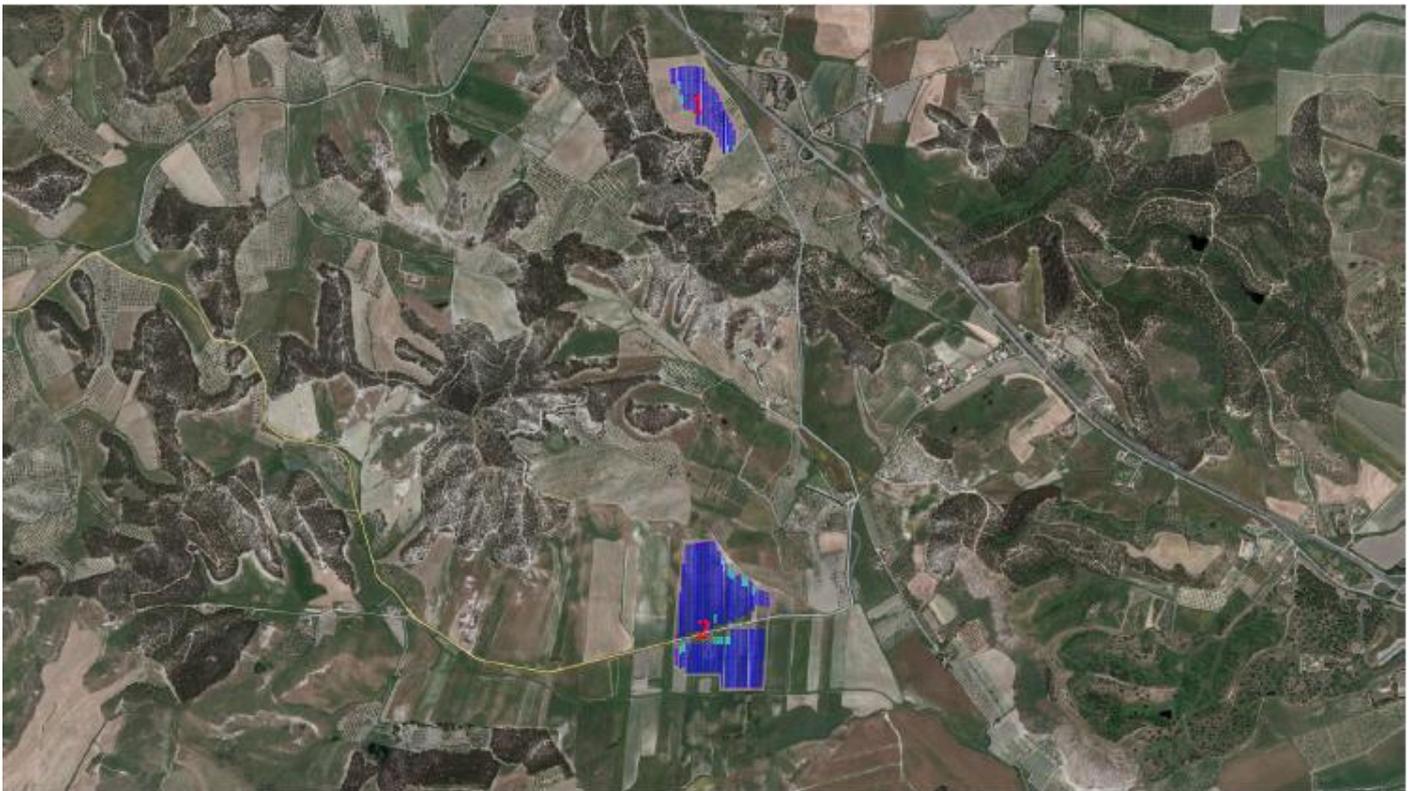
PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)

CONSIDERATO che il progetto prevede la costruzione di un nuovo impianto industriale per la produzione di energia da fonte agrivoltaica della potenza complessiva di 9,99096 MW<sub>p</sub>, da realizzarsi nel Comune di Crotona in località Covello e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Scandale (KR), comprensivo di storage di 38 Mw e stazione di trasformazione da ubicare nel comune di Scandale (KR).

L'impianto è composto da moduli fotovoltaici montati su inseguitori di strutture in acciaio. Questo tipo di inseguitori si prefiggono di seguire il sole lungo la volta celeste nel suo percorso quotidiano, a prescindere dalla stagione di utilizzo. In questo caso l'asse di rotazione è nord-sud, mentre l'altezza del sole rispetto all'orizzonte viene ignorata. Tale tecnologia permette un risparmio rilevante di copertura di terreno agricolo, a parità di potenza utilizzata. Le cabine elettriche munite di apposite apparecchiature di comando, protezione e controllo, sono dislocate in punti ben definiti e ricadenti all'interno dell'area impianto. I cavi in bassa tensione verranno collocati su tratti di strada comunale e seguono dei tracciati brevi rendendone agevole la posa, il cavo in MT tensione segue il tracciato più breve possibile e verrà collocato su sede stradale. L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento/adequamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Scandale". L'impianto sarà formato da 6 inverter e n.4 cabine di trasformazione BT/MT.

Nell'ortofoto di seguito allegata viene riportato il layout dell'impianto composto da due lotti: Il lotto di moduli 1 situato più a nord sarà installato a ridosso della S.S. 107 Crotona – Cosenza, tra l'uscita per Contrada da Carpenteri e l'uscita per Via dell'Agumeto. Il secondo dei due lotti (2) in direzione sud, nell'arco di un raggio di 1,65 Km. La superficie totale moduli dell'impianto fotovoltaico copre 47.390 m<sup>2</sup>, per un numero totale moduli 17.528. L'impianto storage, di 38 Mw, e la stazione di trasformazione saranno situati in aree ricadenti nel comune di Scandale (KR).



*Localizzazione Impianto agrivoltaico su aereofotogrammetria (fonte Relazione Geologica)*

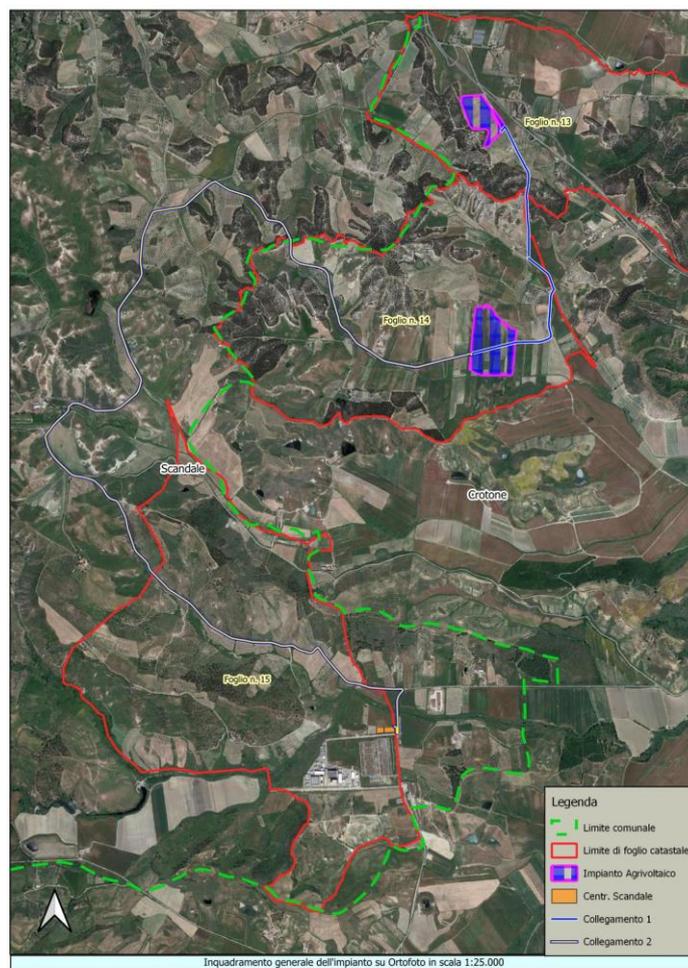


SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)



*Inquadramento generale dell'impianto su Ortofoto (fonte Relazione Agronomica)*

## **SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

### **BENI PAESAGGISTICI**

#### **Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze**

Le aree interessate dall'intervento non sono gravate da vincoli paesaggistici derivanti da dichiarazioni di notevole interesse pubblico.

Nell'area medio-vasta:

- l'area dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 11/11/1968 del "centro storico e dintorni di Santa Severina" (a circa 10 km);
- l'area dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 27.07.1968 di "parte del territorio comunale di Crotone". Tale zona si riferisce – perfezionata nei confini ed opportunamente ampliata - alla fascia costiera che da molo Sanità va alla località Capocolonna, già vincolata con D.M. 05/05/1965 (circa 9 km).

#### **Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze**

Con riferimento alla situazione vincolistica:

- con Soprintendenziale prot. n. 1596-P del 08/03/2024, e successiva comunicazione post-integrazioni prot. n. 3068-P del 02/05/2024 si richiedeva alla Ditta proponente di produrre opportuna Certificazione rilasciata da tutti i comuni interessati dal



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

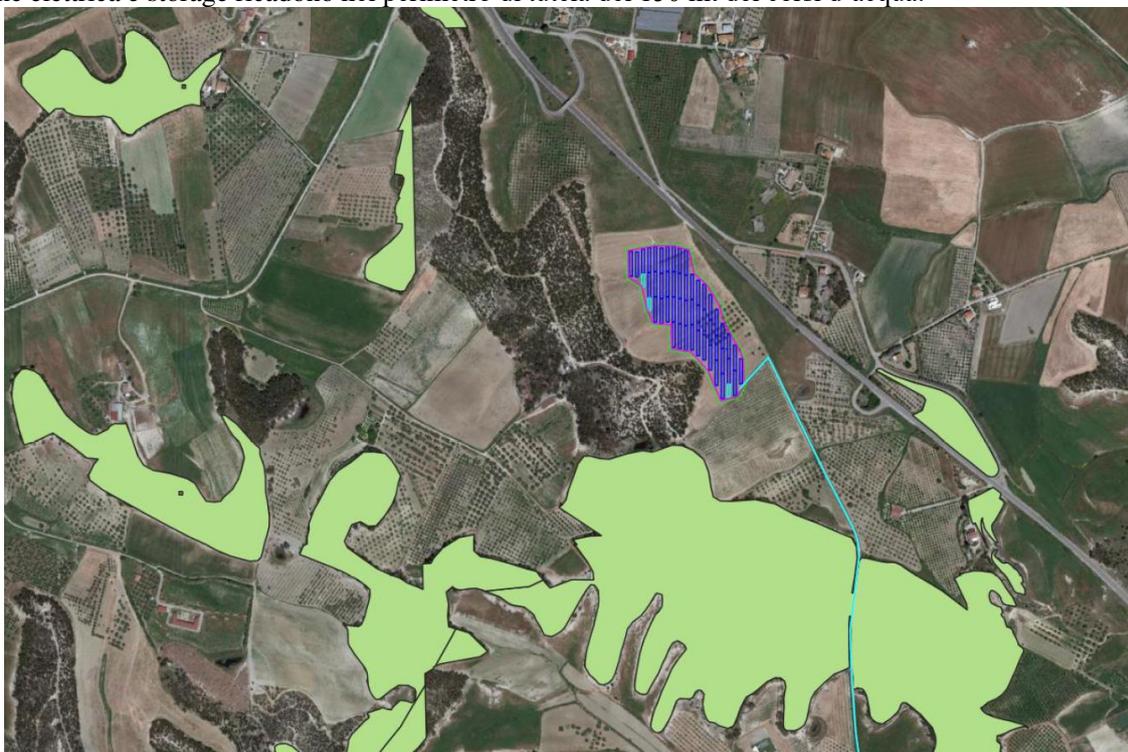
progetto in questione attestante la sussistenza legata agli usi civici da rendersi sotto forma peritale ai sensi della normativa vigente in materia da attuarsi secondo le procedure dettate dal D.D.G. n. 6060 del 01.06.2022 della Regione Calabria.

Facendo seguito alle suddette richieste, il Proponente ha prodotto esclusivamente le attestazioni di richieste ed i solleciti di attivazione del procedimento di ricognizione degli usi civici presso i comuni, nonché il preventivo per affidamento di incarico a tecnico per accertamento sugli usi civici.

Si pone in evidenza come la suddetta documentazione richiesta e non ancora ricevuta sia necessaria, considerata la tipologia dell'intervento di progetto (impianti industriali da fonti rinnovabili), per l'analisi dei livelli di tutela del territorio interessato dall'intervento di progetto di cui trattasi. Infatti, l'art. 20, comma 8, lettera c-quater, del D. Lgs. 199/2021 così come modificato dalla Legge di conversione del 21 aprile 2023 n. 41, stabilisce che nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1 del suddetto articolo, sono considerate aree idonee, ai fini dell'installazione di impianti a fonti rinnovabili, le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1 lettera h) del medesimo decreto, né le aree che ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del codice oppure dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro dei beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Per quanto sopra, si avvalorava come la documentazione richiesta sia necessaria e indispensabile, ai fini della tutela del patrimonio culturale, per stabilire se le aree interessate dal progetto di che trattasi non siano ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e pertanto prodromica per la verifica di ottemperanza al fine di rendere il parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- Il sito di intervento entro il quale si inseriscono i 17.528 moduli FV di progetto è localizzato nell'entroterra del comune di Crotona e si sviluppa, sulle colline del Marchesato Crotonese, in un ambiente collinare a morfologia da ondulata a moderatamente acclive e in parte caratterizzate dalla presenza di fondi agricoli.

In particolare, le aree sulle quali è prevista l'installazione dei moduli fotovoltaici sono interessate, per come si evince dagli allegati grafici allegati, dalla presenza di diversi corpi idrici e da aree boscate, tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004. A riguardo, con riferimento alle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004, si pone in evidenza come le due aree d'impianto (lotto 1 e lotto 2) in progetto, non ricadono nei perimetri di tutela né delle aree boscate né dei 150 mt dei corsi d'acqua. In realtà come si può riscontrare dagli estratti cartografici di progetto: il lotto 1 risulta in adiacenza ad alcune aree boscate, mentre alcuni tratti interrati del cavidotto MT, parte dell'area sottostazione elettrica e storage ricadono nel perimetro di tutela dei 150 mt dei corsi d'acqua.



(fonte tav6\_boschi)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)



(fonte tav5\_corsi\_d'acqua\_orto)

Alla luce del “vincolo sul patrimonio paesaggistico e sui beni culturali” imposto dal comma 8 lettera c-quater del D.Lgs. 191/2021 modificato dalla Legge di conversione del 21 aprile 2023 n. 41 si evince che, allo stato, le aree interessate dall’impianto fotovoltaico, con riferimento al cavidotto MT, parte dell’area sottostazione elettrica e storage, non sono aree idonee perché ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 142, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 o marginali ad essi;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)

## Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

Con delibera n. 134 del 01/08/2016 è stato approvato dal Consiglio Regionale della Calabria il Quadro Territoriale Regionale a Valenza Paesaggistica (QTRP) della Regione Calabria, adottato con delibera n. 300 del 22/04/2013.

- Con riferimento alla tutela paesaggistica, il vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) all'art. 7 disciplina le aree soggette a tutela ambientale tra cui anche le aree d'interesse naturalistico;

1. Le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 secondo la denominazione del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea costituiscono la porzione regionale di un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli".

Per tali aree il QTRP dispone che valgono le seguenti prescrizioni:

a) Nel caso in cui esse ricadono nel perimetro di aree protette o beni paesaggistici, si applicano le misure di salvaguardia e conservazione previste per le suddette aree naturali protette o beni, in cui tali zone ricadono.

b) Nel caso in cui le zone ricadono al di fuori di aree naturali protette o beni paesaggistici si applicano le misure di salvaguardia e conservazione previste dal codice ambiente e segnatamente le misure di cui alla tutela dei beni paesaggistici dei precedenti articoli del presente testo.

Altresì sempre con riferimento alla tutela paesaggistica, il vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), nelle aree definite e perimetrare come intorni, dispone l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

a) La Regione, in sede di redazione dei Piani Paesaggistici d'Ambito, individua e perimetra i suddetti "intorni" dei beni paesaggistici da sottoporre a specifica disciplina di tutela e conservazione secondo i seguenti criteri:

- continuità con le caratteristiche percettive ed estetiche del paesaggio o del bene in questione;
- continuità eco-funzionale con gli ecosistemi interessati;
- consistenza geopedologica e contiguità rispetto alle unità geomorfologiche coinvolte;
- coerenza con la natura storico-culturale e le caratteristiche tipologiche del bene in questione.
- tutela e conservazione dell'integrità fisica dei beni paesaggistici e della percezione nonché delle visuali da e verso i medesimi beni;

b) Ai fini della perimetrazione va assunto un areale minimo pari a 100 metri per ciascun lato dall'asse per elementi lineari, pari alla superficie coperta da un raggio di 100 metri per elementi puntuali, pari alla superficie compresa tra il perimetro del bene e la poligonale individuata dai segmenti di parallela di ciascun lato distanti da esso, secondo l'ortogonale dal centro di 200 metri.

c) I Comuni, in sede di elaborazione del Piano Strutturale Comunale in forma singola o associata, verificano l'adeguatezza della fascia di rispetto contigua ai beni paesaggistici individuata e vincolata ad inedificabilità dal QTRP, variandone eventualmente la perimetrazione in ampliamento per aree la cui salvaguardia sia fondamentale per la conservazione del sito e del rapporto con il paesaggio circostante oggetto di tutela.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, anche con riferimento alla tutela paesaggistica, l'intervento di cui trattasi, per buona parte, interferirebbe con le prescrizioni indette per i suddetti "intorni" dei beni paesaggistici essendo in contrasto con gli indirizzi del QTRP, che mirano a sottoporre a specifica disciplina di tutela e conservazione le aree ricadenti in quelle di interesse naturalistico che negli intorni dei suddetti beni paesaggistici.

- Si pone altresì in evidenza, con riferimento alle reti tecnologiche, come il vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, soggetti all'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in attuazione a quanto riportato dal suddetto D.M. del 10 settembre 2010 allegati 1,2,3,4 e tenendo conto delle potenzialità di sviluppo delle diverse tipologie di impianti, stabilisce che le aree potenzialmente non idonee saranno individuate a cura dei Piani di Settore tra quelle di seguito indicate, ove non già sottoposte a provvedimenti normativi concorrenti ed in coerenza con gli strumenti di tutela e gestione previsti dalle normative vigenti. Tra le molteplici aree potenzialmente non idonee individuate dal QTRP risultano esserci le seguenti aree:

13. le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge 394/91 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale;

14. le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

15. aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convezioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;
16. aree che rientrano nella categoria di Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.
17. Aree Archeologiche e Complessi Monumentali individuati ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42,
18. Torri costiere, castelli, cinte murarie e monumenti bizantini di cui all'art. 6 comma 1 lettere h) ed i) della L.R. n. 23 del 12 aprile 1990;
19. zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;
20. aree, immobili ed elementi che rientrano nella categoria ulteriori immobili ed aree, (art 143 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 42/04 e s. m. i.) specificamente individuati dai Piani Paesaggistici d'ambito costituenti patrimonio identitario della comunità della Regione Calabria (Beni Paesaggistici Regionali), ulteriori contesti (o beni identitari), diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione con valore identitario (art. 143 comma 1 lett. e) e degli Intorni per come definite ed individuate dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e dalle presenti norme;
21. le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42 del 2004 nonché' gli immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/04,
22. zone all'interno di con visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica;
23. per i punti di osservazione e/o punti belvedere e con visuali del QTRP a seguito di specifica perimetrazione tecnica derivante da una puntuale analisi istruttoria da consolidare in sede di Piano Paesaggistico d'Ambito.
24. aree comprese in un raggio di 500 metri da unità abitative esistenti e con presenza umana costante dalle aree urbanizzate o in previsione, e dai confini comunali.
25. Le "aree "agricole di pregio", considerate "Invarianti strutturali Paesaggistiche" in quanto caratterizzate da colture per la produzione pregiata e tradizionale di cui al paragrafo 1.5 del Tomo 2 "Visione Strategica".



*Immagine estrapolata dagli shapefile forniti dal proponente montati su Ortofoto, dalla quale si evince la vicinanza (inferiore ai 500 mt) dell'impianto (Lotto 1) a diversi fabbricati esistenti*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

Non è stata prodotta la verifica della distanza minima di 500m tra le opere dell'impianto FV, e qualsiasi fabbricato destinato a civile abitazione, argomentandolo con nota del progettista, non condivisa da questo Ufficio, in quanto non rispondente alle chiare disposizioni normative del QTRP sugli impianti FER.

Pertanto, per quanto sopra, anche con riferimento alle reti tecnologiche, il lotto 1 dell'impianto di cui trattasi nella sua complessità operativa ricadrebbe nelle aree non idonee sopra indicate, andando così ad essere in contrasto con gli indirizzi del QTRP.

- E ancora, il lotto 1 dell'impianto si inserisce ad una distanza ravvicinata oltre che a normali unità abitative, anche ad un piccolo ma significativo insediamento rurale, denominato "Sottocentro di Carpenteri", centro di antiche origini, diventato un nucleo a servizio delle numerose case rurali, al tempo della riforma agraria.

A tale riguardo si ravvisa quanto riportato in merito ai beni paesaggistici, elencati al punto 6 del TOMO IV - Disposizioni Normative del QTRP:

Ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. e) si possono individuare ulteriori contesti (o beni identitari), diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione con valore identitario per i particolari caratteri e qualità che contribuiscono significativamente al riconoscimento del senso di appartenenza delle comunità locali alla specificità della cultura e memoria calabrese, concorrendo alla definizione dei paesaggi come componenti storico-culturali. Tra le categorie di questi beni rientrano:

- a. gli insediamenti urbani storici di minor valore che, seppur non ascrivibili alla categoria di cui all'art. 136 lett. c), sono comunque meritevoli di particolari misure di tutela e salvaguardia;
- b. le architetture religiose (come santuari, chiese, chiostri, abbazie, certose, conventi, edicole votive, ecc.);
- c. i monumenti, manufatti, grotte e siti d'uso e culturali di epoca bizantina;
- d. le architetture militari (come le torri costiere, i castelli e le cinte murarie);
- e. l'archeologia industriale (antiche fabbriche, miniere, ecc.);
- f. le architetture e i paesaggi rurali e/o del lavoro (mulini ad acqua, palmenti, frantoi, fornaci, filande, calcaree, nuclei rurali sparsi e complessi rurali, case coloniche, corti, norie, acquedotti storici, coltivazioni tipiche, aree agricole, paesaggi agrari storicizzati, insediamenti agricoli, edifici o fabbricati rurali che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale, ecc.) le zone agricole terrazzate (di cui all'ex L.R. 11 agosto 1986, n. 34) individuate nei Comuni di Bagnara, Scilla e Seminara e nel Comune di Palmi; le zone agricole destinate a colture di pregio e dal carattere fortemente identitario (es. bergamotteti dell'area di Reggio Calabria, uliveti della Piana di Gioia Tauro, vigneti dell'area di Cirò, limoneti di Rocca Imperiale, cedreti dell'Alto Tirreno Cosentino., etc)
- g. i comprensori ecologici - termali (in attuazione all'art. 11 della Legge Regionale 3 settembre 1984, n. 26).

Per i suddetti beni sono fatte salve le competenze dello Stato per quanto attiene alla Parte Seconda (Beni Culturali) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Pertanto, per quanto sopra, il lotto 1 dell'impianto di cui trattasi ricadrebbe nelle aree non idonee sopra indicate, andando così ad essere in contrasto con gli indirizzi del QTRP, che mirano ad accrescere e a tutelare i valori paesaggistici che caratterizzano le aree sopra indicate.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)

- Con riferimento alla tutela paesaggistica, il vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) all'art. 15 "Reti tecnologiche" del TOMO IV disciplina quanto segue:

a) gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica soggetti all'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003, realizzati a terra in terreni a destinazione agricola ovvero, in particolare, nell'ambito di aziende agricole esistenti, non potranno occupare oltre un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni garantendo le caratteristiche progettuali di cui al punto successivo.

Il rapporto potrà essere progressivamente incrementato per gli impianti realizzati in zone riservate ad insediamenti produttivi, ovvero su edifici o serre, terreni fermi, ecc. provvedendo comunque che la progettazione garantisca di:

a. evitare gli interventi che comportino significative alterazioni della morfologia dei suoli, specialmente per quelli situati in pendenza e su versanti collinari;

b. mantenere i tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno quali reti di canalizzazioni, opere storiche di presidio idraulico e ogni relativa infrastruttura (ponti, costruzioni, gallerie, ecc...), viabilità storica e gli elementi del mosaico paesaggistico;

c. conservare i segni rurali ancora presenti sui terreni agricoli quali aie, fontanili, lavatoi, forni, edicole, ecc...;

d. organizzare a terra i filari delle vele fotovoltaiche prevedendo idonei spazi o filari "verdi", anche rivegetati, per attenuare la continuità visiva determinata dai pannelli fotovoltaici;

e. comporre una disposizione planimetrica delle vele secondo comparti non rigidamente geometrici ma di andamento adatto alla morfologia del luogo, per conseguire forme planimetriche dell'impianto di elevata qualità architettonica inserite nel contesto e nella trama del paesaggio locale;

f. prevedere opportune schermature vegetali non secondo schemi rigidi e continui per mitigare l'impatto visivo dell'impianto, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali, al fine di una migliore integrazione con il contesto di riferimento;

g. prevenire per quanto possibile fenomeni di abbagliamento e/o riverbero

h. prevedere opportune opere di mitigazione per interventi già realizzati.

Con specifico riguardo alla composizione e disposizione planimetrica delle vele, questa Soprintendenza rilevava con nota prot. n. 1596-P del 08/03/2024, riconfermata con nota prot. n. 3068-P del 02/05/2024, come la stessa risultasse progettata secondo comparti oltremodo rigidamente geometrici, che non tengono conto della morfologia dei luoghi e della partizione del territorio, sovrapponendosi e cancellando la trama del paesaggio tradizionale, ivi esistente.

Suddetta considerazione è chiaramente verificabile attraverso le seguenti immagini, ricavate dagli *shapefile* forniti dal proponente, sovrapposti alle ortofoto.



*Immagine estrapolata dagli shapefile forniti dal proponente montati su Ortofoto, dalla quale si evince il mosaico paesaggistico all'interno della recinzione del Lotto 2 dell'impianto*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)



*Immagine estrapolata dagli shapefile forniti dal proponente montati su Ortofoto, dalla quale si evince la cancellazione del mosaico paesaggistico all'interno della recinzione del Lotto 2 dell'impianto, dovuta alla composizione dei tracker*

La richiesta è stata disattesa, sostenendo in risposta con nota scritta, il contrario di quanto rilevato da questa Soprintendenza. Questo Ufficio deve quindi rilevare che in base a quanto constatato, attraverso la visione degli *shapefile* dell'impianto, montati sull'ortofoto, il proponente non ha adeguatamente valutato la capacità del contesto di assorbire gli impatti diretti sulle componenti paesaggistiche e culturali presenti nell'area dell'impianto.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONA

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)

## ESPLICITAZIONI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

### ASPETTI PAESAGGISTICI

L'impatto visivo è uno degli impatti, sul contesto paesaggistico, più rilevante fra quelli prodotti dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico. In effetti, l'alterazione visiva del paesaggio circostante generata da un impianto fotovoltaico è dovuta all'installazione dei moduli fotovoltaici e all'elettrodotto di connessione, sia esso aereo che interrato, metodologia quest'ultima che comporta potenziali impatti paesaggistici per gli scavi, i rilevati e la movimentazione delle terre. Le trasformazioni areali di un contesto paesaggistico prodotte dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico sono da attribuire in buona parte alla ubicazione, alla dimensione e consistenza dei moduli fotovoltaici previsti in progetto. Pertanto, la scelta della localizzazione di un impianto fotovoltaico, come quello previsto in progetto e tenuto conto dell'impegno territoriale che richiede, è determinante al fine di ridurre le modificazioni della configurazione paesaggistica dei luoghi e della percezione dei valori ad essa associati, anche in considerazione dell'inefficacia di opere di mitigazione.

L'area oggetto di intervento è localizzata in località Covello compresa tra la C. da Carpentiere, a nord-ovest e, la C. da Brasimato a sud-est, nell'entroterra del comune di Crotona e si sviluppa, sulle colline del Marchesato Crotonese, in un ambiente collinare a morfologia da ondulata a moderatamente acclive.

L'areale si trova in un contesto a destinazione agricola caratterizzato dalla frammentazione dei fondi agricoli, condizionato storicamente dalla presenza del latifondo baronale e profondamente segnato dagli interventi della riforma fondiaria. Il Marchesato è stato difatti, senza ombra di dubbio, l'ambiente che più ha subito l'azione della riforma fondiaria, con la conseguente metamorfosi del territorio, in cui sull'«ondulato mare delle colline e delle pianure plioceniche» si sovrapponeva una maglia regolare e geometrica costellata dalle numerose case e dai poderi definendo così il nuovo «paesaggio» del Marchesato: un mosaico di architetture edificate e di pattern rurali disegnati, di cui si conservano, tutta la serie di villaggi rurali e di case coloniche costruite negli anni 50 dall'Opera di valorizzazione della Sila.

La zona d'intervento è quindi caratterizzata da un paesaggio rurale e agrario carico di storia e da un assetto territoriale che il sistema secolare ha di fatto prodotto in questa area geografica. Ad esempio, il nucleo rurale di Carpentieri, nelle vicinanze del Lotto 1, il cui toponimo affonda le radici nel Seicento, costituisce un'importante testimonianza della riforma agraria, a cui risale l'esproprio dall'OVS alla famiglia Barracco, in seguito al quale, furono costruite numerose case rurali ed un nucleo detto «Sottocentro di Carpentieri», costituito da una chiesetta e dalla scuola elementare e che serviva l'insediamento sparso delle case rurali, abitato da circa un centinaio di famiglie contadine, dando inizio ad una nuova contrada.

La documentazione fotografica di seguito riportata mostra l'alto valore paesaggistico dell'area agricola/rurale e collinare delle aree interessate dalla installazione dei pannelli fotovoltaici.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)



Foto 1-Terreno interessato da impianto agrivoltaico



Foto 2-Terreno interessato da impianto agrivoltaico

Foto n 1 e 2 – Alcuni luoghi interessati dall'intervento



Foto 3-Terreno interessato da impianto agrivoltaico.



Foto 5-Terreno interessato da impianto agrivoltaico.



Foto 7-Terreno interessato da impianto agrivoltaico.



Foto 4-Terreno interessato da impianto agrivoltaico.



Foto 6-Terreno interessato da impianto agrivoltaico.

*Immagini delle aree interessate dalla installazione degli aerogeneratori estrapolate dalla Relazione paesaggistica, dalla Relazione geologica e dalla Relazione agronomica*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)

Pertanto, per quanto sopra motivatamente precede e in riferimento al presente progetto di costruzione di un nuovo impianto industriale per la produzione di energia da fonte agrivoltaica della potenza complessiva di 9,99096 MWp, da realizzarsi nel Comune di Crotona in località Covello, per un numero totale di moduli pari a 17.528 e superficie totale moduli dell'impianto di 47.390 m<sup>2</sup>, a dalle relative opere di connessione che interessano anche il comune di Scandale (KR), comprensivo di storage 38 Mw e la stazione di trasformazione da ubicare nel comune di Scandale (KR), si rappresenta quanto di seguito esposto:

- CONSIDERATO, che tratti delle opere a rete di connessione parte dell'area sottostazione elettrica e storage dell'impianto fotovoltaico ricadono, per come si evince dalla documentazione tecnica di progetto, in aree considerate non idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021 modificato dalla Legge di conversione del 21 aprile 2023 n. 41, poiché le aree agricole interessate dal progetto sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 142 lett. c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Pertanto, l'impianto così come proposto è in contrasto con le "misure di salvaguardia" inerenti al patrimonio culturale
- CONSIDERATO, inoltre che i moduli fotovoltaici del Lotto 1 risultino collocati in superfici, per come si evince dalla documentazione tecnica di progetto, piuttosto prossime alla linea di confine delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e pertanto collocati in aree considerate non idonee così come disposto dalle prescrizioni imposte sulla tutela paesaggistica dal vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) che individua e perimetra i suddetti "intorni" dei beni paesaggistici da sottoporre a specifica disciplina di tutela e conservazione secondo i criteri di cui sopra precedentemente riportati, in particolare con riferimento al punto b) (*Ai fini della perimetrazione va assunto un areale minimo pari a 100 metri per ciascun lato dall'asse per elementi lineari, pari alla superficie coperta da un raggio di 100 metri per elementi puntuali, pari alla superficie compresa tra il perimetro del bene e la poligonale individuata dai segmenti di parallela di ciascun lato distanti da esso, secondo l'ortogonale dal centro di 200 metri*); con riferimento al punto d) (*In attesa della esatta perimetrazione da parte dei Comuni, si applica ai beni di cui al comma precedente una misura provvisoria di rispetto minima pari a 200 m e su di essa si applicano le misure di salvaguardia a far data dall'adozione del QTRP ai sensi dell'art.12 comma 3 del TU 380/01*). Pertanto, l'impianto così come proposto è in contrasto con le "misure di salvaguardia" inerenti al patrimonio culturale;
- CONSIDERATO, altresì che i moduli fotovoltaici del Lotto 1 risultino collocati in aree, per come desumibile dalla documentazione tecnica di progetto, prossime a numerose case esistenti e pertanto collocati in aree considerate non idonee per come disposto dalle prescrizioni imposte dal vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che individua e perimetra le aree potenzialmente non idonee da sottoporre a specifica disciplina di tutela e conservazione secondo i criteri di cui precedentemente riportati e in particolare il criterio di cui al punto n. 24 (*aree comprese in un raggio di 500 metri da unità abitative esistenti e con presenza umana costante dalle aree urbanizzate o in previsione, e dai confini comunali*). Pertanto, l'impianto così come proposto è in contrasto con le "misure di salvaguardia" inerenti al patrimonio culturale;
- CONSIDERATO, altresì che i moduli fotovoltaici del Lotto 1 risultino collocati in aree, per come desumibile dalla documentazione tecnica di progetto, prossime allo storico insediamento rurale di Carpentieri e pertanto collocati in aree considerate non idonee per come disposto dalle prescrizioni imposte dal vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), che individua al punto 6 del TOMO IV, tra gli ulteriori contesti (o beni identitari), ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le architetture e i paesaggi rurali e/o del lavoro, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione con valore identitario per i particolari caratteri e qualità che contribuiscono significativamente al riconoscimento del senso di appartenenza delle comunità locali alla specificità della cultura e memoria calabrese, concorrendo alla definizione dei paesaggi come componenti storico-culturali. Pertanto, l'impianto così come proposto è in contrasto con le "misure di salvaguardia" inerenti al patrimonio culturale;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

- **CONSIDERATO**, ancora, che l'impianto industriale per la produzione di energia da fonte fotovoltaica ricade in aree, oltre per quanto sopra detto, nelle quali sono visibili le tracce del paesaggio agrario inteso come il prodotto, storicamente determinato, di relazioni sociali, economiche e culturali. Un sistema, questo, caratterizzato da geologia, assetto territoriale, caratteristiche naturali e antropiche, flora e fauna, corsi d'acqua e clima propri, e quindi plasmato e caratterizzato da fattori socioeconomici. Pertanto, l'impatto che si andrebbe a generare, non inciderebbe solo sulla percezione sensoriale, ma anche sul complesso di valori associati ai luoghi, derivanti dall'interrelazione fra fattori naturali e antropici nella costruzione del paesaggio (*morfologia del territorio, valenze simboliche, caratteri della vegetazione, struttura del contesto*).  
Pertanto, l'impianto così come presentato è in contrasto con le "misure di salvaguardia" inerenti il patrimonio culturale per cui la proposta di trasformazione di tali contesti fondiari, agricoli e del paesaggio circostante, rappresenterebbe, sostanzialmente, una perdita dei caratteri che determinano lo spirito e la specificità culturale e ambientale di questa parte di territorio;
- **TENUTO CONTO** che l'impianto così come proposto, per quanto motivatamente precede e per come si evince dalle immagini degli *shapefile* dei tracker fotovoltaici montati sull'ortofoto, è chiaramente identificabile come intervento di rilevante trasformazione dei luoghi, in quanto non risulta adeguatamente valutata la capacità del contesto di assorbire gli impatti diretti sulle componenti paesaggistiche e culturali presenti nell'area dell'impianto, nonché l'importanza dei segni testimonianza di un legame storico con il territorio circostante. Pertanto, l'impianto così come presentato è in contrasto con le "misure di salvaguardia" inerenti il patrimonio culturale.
- **CONSIDERATO** altresì, che D.M. 10.09.2010 recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con l'allora Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con l'allora Ministero per i beni e le attività Culturali, e che le suddette linee guida sono state redatte al fine di facilitare un contemperamento fra le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali e culturali nelle attività regionali di programmazione ed amministrative; e che dichiarano di salvaguardare i valori espressi dal paesaggio e direttamente tutelati dall'art. 9, comma 2 della Costituzione, nell'ambito dei principi fondamentali e della citata Convenzione Europea del paesaggio, ratificata dall'Italia con Legge n. 14 del 9 gennaio 2006;
- **CONSIDERATO** infine, che con riferimento alle aree interessate dall'impianto, la società proponente, non ha prodotto alcuna certificazione attestante l'esistenza di vincoli legati agli usi civici resi così per come indicato dall'art. 6, comma 3, della L.R. n. 18/2017 e per l'eventuale avvio del procedimento di accertamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente e secondo le modalità indicate dal Regolamento n. 10 del 05.12.2022 pubblicato sul BURC n. 273, impedendo così a questo ufficio, per i profili legati alle proprie competenze, di esprimere la valutazione necessaria per la conservazione e la tutela delle matrici degli antichi paesaggi agrari, oltre agli aspetti paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del D. lgs. n. 42/2004;

## ASPETTI ARCHEOLOGICI

Per quanto attiene agli aspetti della tutela archeologica si condividono, in linea di massima, le conclusioni e le valutazioni proposte dai dott.ri Giosuè S. Madeo e Stefania Tarantino nella documentazione archeologica prodromica redatta ai sensi dell'art. 41, c. 2 Allegato I.8, del D.Lgs. 36/2023, relativa alla valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), acquisito agli atti di questo Ufficio con n. prot. 4265-A in data 11/06/2024.

Dall'esame del Template GNA, si prende atto come il potenziale e il rischio archeologico sia stato valutato come **MEDIO** nell'area di installazione dell'impianto industriale per la produzione di energia da fonte agrivoltaica, così come parte del tracciato previsto per la messa in opera del cavidotto a BT e MT (intervento 1 e intervento 3), ad eccezione degli interventi 2 e 4 (UUTT 015, 016, 017, 020, 021, 022, 023, 024, 025) che sono stati considerati di livello **ALTO** determinato dalla vicinanza di alcuni siti ben noti in letteratura con l'opera in progetto.

Per quanto sopra motivatamente precede, si ritiene l'intervento assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai c. 7 e ss. dell'all. I.8, di cui all'art 41 c. 4, del D.lgs. 36/2023, la cui esecuzione è comunque sospesa a fronte della valutazione complessivamente negativa del progetto per gli effetti significativi, diretti e



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

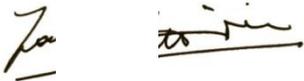
indiretti, sul patrimonio paesaggistico. Si rammenta che, qualora il parere negativo espresso fosse oggetto di superamento a seguito di successive determinazioni, il progetto in argomento resta, in ogni caso, assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 4 e seguenti.

Alla luce di quanto sopra considerato, questa Soprintendenza, vista la documentazione tecnica di progetto riguardante la realizzazione dell'impianto industriale per la produzione di energia da fonte agrivoltaica in oggetto, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento ed esaminate le possibili interferenze tra l'opera in progetto ed il quadro paesaggistico di riferimento e le criticità con i beni paesaggistici, ritiene che l'impianto di che trattasi e le relative opere di connessione abbiano impatti significativi radicalmente negativi sul patrimonio culturale essendo in contrasto con le relative "misure di salvaguardia" con riguardo al contesto paesaggistico per tutte le considerazioni e le motivazioni espresse in precedenza e pertanto esprime parere negativo alla realizzazione delle opere in oggetto, a meno che l'impianto agrivoltaico non venga dislocato in un ambito territoriale che non presenti le criticità sopra evidenziate.

Il Responsabile del Procedimento  
Il funzionario archeologo  
Dott. Alfredo Ruga



Supporto al RdP  
Il funzionario archeologo  
Dott.ssa Vittoria Falbo



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Stefania ARGENTI



CC/.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: [sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-cz-kr@cultura.gov.it](mailto:sabap-cz-kr@cultura.gov.it)

CalabriaSuap x +

https://intra.calabriasuap.it/pratiche/praticaComInvio.htm?prtid=268055

gmail.com Pecorganizer Regio... Zimbra Portale del dipende... COEC AttIPA Calabria SUAP - Sist... Regione Calabria -... D.lgs. n. 152/2006 (... FIRMA ELETTRONICA >> Tutti i preferiti

home > gestione pratiche > pratica > comunicazioni

Luigi Gugliuzzi | Sportello Ambiente Regionale - ambito di KR | profilo utente | [cambia ruolo](#) | [forum](#) | [esci](#)

### SERVIZI

Home

Gestione pratiche

Inserisci pratica

Pratica

Anagrafica e notizie REA

Ubicazione

Endoprocedimenti

Modulistica

Documenti allegati

Verifiche

Ricevuta pratica

Soggetti Collegati

Conferenza servizi

Procure

Comunicazioni

Backup

Storico

Requisiti soggettivi

Requisiti oggettivi

Elenco documenti

Pagamenti

Promemoria

Prestampati

### Gestione pratica

Dati pratica num. 130 - CLEAN ENERGY 5 S.R.L. (Cod. fisc.: 03167020795) (P. i.v.a.: 03167020795)

Dati Generali Anagrafica e Notizie REA Ubicazione Endoprocedimenti Modulistica Documenti allegati

Pagamenti Verifiche Ricevuta pratica Conferenza servizi Soggetti Collegati Procure Comunicazioni

Backup Storico Req. Soggettivi Req. Oggettivi Elenco documenti Promemoria Prestampati

**Comunicazioni:**

La scheda Comunicazioni presenta due sezioni: nella prima vengono tracciate tutte le comunicazioni in entrata e in uscita al/dal SUAP. La seconda permette di inviare una comunicazione ai soggetti coinvolti nella pratica e di inserire comunicazioni pervenute al SUAP attraverso un canale diverso da quello del portale CalabriaSuap.

Parametri ordinamento risultato

Comunicazioni pratica numero 130

MITTENTE	DESTINATARIO	OGGETTO	DATA INVIO	PROTOCOLLO SPORTELLLO	PROTOCOLLO REGIONALE	ALLEGATO	DETTAGLI
Ufficio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - CZ/KR	Sportello Ambiente Regionale - ambito di KR	SCANDALE (KR) - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Pratica n. 130 (KR) Progetto di un impianto industriale per la produzione di energia da fonte agrivoltaica della potenza complessiva di 9,99 MW con storage di 38 MW e opere connesse, nei Comuni di Crotona e Scandale (KR) - denominato "Covello" - Motivato Dissenso	06-08-2024 15:10		516311 06-08-2024		

ENDOPROCEDIMENTO: AUSALEMESSAGGIO INVIO

01:58 PM 05-Aug-24



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE  
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 26/11/2024

**Oggetto:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Impatto Ambiente e Valutazione Incidenza - Livello I (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE Habitat).

**Progetto:** Progetto: Realizzazione di un impianto agrivoltaico di 7,7440 MW con storage di 10MW e opere connesse, nei Comuni di Crotona e Scandale (KR) denominato "Covello" – Pratica n. 130 (KR) Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

**Proponente:** Clean Energy 5 S.r.l.

**Comuni d'intervento:** Comune di Crotona (KR) e Comune di Scandale (KR).

### LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiarata, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.*

*La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.*

*Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

#### VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- la D.G.R. n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la D.G.R. n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la D.G.R. n. 4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

#### **VISTI ALTRESI’:**

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e in particolare l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il sopra citato art. 12 che al comma 7 prevede che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici nel rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;
- il D.M. 10/09/2010, recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i beni e le attività culturali, finalizzate a facilitare un contemperamento fra le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali e culturali nelle attività regionali di programmazione ed amministrative;
- il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria (QTRP) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016 e le relative Disposizioni Normative (Tomo IV), attraverso il quale si rende necessario:
  - considerare il territorio come risorsa limitata e quindi il suo governo deve essere improntato allo sviluppo sostenibile;
  - promuovere la convergenza delle strategie di sviluppo territoriale e delle strategie della programmazione dello sviluppo economico e sociale, ovvero rendere coerenti le politiche settoriali della Regione ai vari livelli spaziali;
  - promuovere e garantire la sicurezza del territorio nei confronti dei rischi idrogeologici e sismici;
  - tutelare i beni paesaggistici di cui agli art. 134, 142 e 143 del D.Lgs. 42/2004 anche secondo i principi della “Convenzione europea del Paesaggio”, ratificata con legge 2 gennaio 2006 n. 14 (GU n. 16 del 20 gennaio 2006);
  - perseguire la qualificazione ambientale paesaggistica e funzionale del territorio mediante la valorizzazione delle risorse del territorio, la tutela, il recupero e il minor consumo di territorio, e quindi il recupero e la valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e del territorio rurale quale componente produttiva e nel contempo quale presidio ambientale come prevenzione e superamento delle situazioni di rischio ambientale, assicurando la coerenza tra strategie di pianificazione paesaggistica e pianificazione territoriale e urbanistica;
  - individuare i principali progetti per lo sviluppo competitivo delle aree a valenza strategica, sia nei loro obiettivi qualificanti che nei procedimenti di partenariato interistituzionale da attivare;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



- valutare unitariamente gli effetti ambientali paesaggistici e territoriali indotti dalle politiche di intervento, con l'integrazione e la riqualificazione socio-economica degli insediamenti produttivi e residenziali, il miglioramento della mobilità delle persone e delle merci attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto su tutto il territorio regionale e la razionalizzazione delle reti e degli impianti tecnologici;
- fissare le disposizioni a cui devono attenersi le pianificazioni degli enti locali e di settore, al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo territoriale e di qualità paesaggistica individuati inoltre dal Documento per la Politica del Paesaggio in Calabria di cui all'art 8 bis della L.R. 19/02 quale parte integrante dello stesso QTRP;
- il D.lgs. 16/06/2027 n. 104, laddove, nel nuovo allegato VII vengono indicati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggisti) che il paesaggio, quali elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto;
- la Strategia Energetica Nazionale adottata con Decreto del 10 novembre 2017 (Ministero Sviluppo Economico e Ministero Ambiente), che prefigurando gli scenari a livello europeo e nazionale al 2030 e al 2050, affronta il tema della programmazione della localizzazione sul territorio degli impianti FER in relazione agli aspetti del consumo di suolo e della tutela del paesaggio concludendo, in ragione della progressiva saturazione dei siti, necessaria la possibilità di individuare le "aree idonee" alla realizzazione degli stessi ed, in attesa dell'individuazione delle "aree idonee", il medesimo Documento stabilisce anche il principio che gli impianti FER possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, salvaguardando però tradizioni agroalimentari locali, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio rurale;
- l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del QTRP approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 02/04/2019;
- il D.Lgs. 08 novembre 2021 n. 199, recante disposizioni sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili in attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 e in particolare l'art. 20 che disciplina l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, nonché il d.l. 01 marzo 2022 n. 17 convertito con legge 27 marzo 2022 e il d.l. 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con legge 21 aprile 2023 n. 41;

#### **PREMESSO CHE:**

- con domanda presentata sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente", assunta al prot. n. 47205 del 24/01/2024, è stato chiesto, dal Proponente Clean Energy 5 S.r.l. il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto in epigrafe;
- con nota prot. n. 86905 del 09/02/2024 questa Autorità Competente ha disposto l'invio telematico degli elaborati progettuali pubblicati sul sito web istituzionale <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?39742> nonché resi disponibili sulla Pratica n. 130 del sistema Calabria Suap "Sportello Ambiente", con contestuale richiesta di verifica della completezza documentale entro trenta giorni per tutti gli enti ed amministrazioni potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi sulla realizzazione ed esercizio del progetto nel rispetto del comma 2 del citato art. 27-bis;
- in esito alla suddetta verifica, questa Autorità Competente ha inoltrato al Proponente istanza di integrazioni per mezzo di nota prot. n. 187886 del 12/03/2024 da depositare entro i successivi trenta giorni nel rispetto del comma 2 del medesimo art. 27-bis;
- questa Autorità Competente, ricevute le integrazioni acquisite al prot. n. 251006 del 08/04/2024, con successiva nota prot. n. 252803 del 09/04/2024, ha disposto la pubblicazione degli elaborati progettuali ancorché integrati sul citato sito istituzionale ai fini della presentazione di osservazioni da parte del pubblico interessato per il termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27-bis;
- nel rispetto del successivo comma 5, con nota prot. n. 322061 del 13/05/2024 questa Autorità Competente ha chiesto al Proponente documentazione integrativa, assegnando un ulteriore termine di trenta giorni, in esito ai riscontri forniti entro i termini da parte degli enti e delle amministrazioni ricomprese nel procedimento;
- il Proponente in data 10/06/2024, ha depositato sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente" le integrazioni documentali richieste acquisite al prot. n. 383680 di pari data;
- con nota prot. n. 395385, l'Autorità Competente ha disposto, nel rispetto dell'ultimo periodo del comma 5 del citato art. 27-bis la pubblicazione della documentazione integrativa ricevuta sul proprio sito web (*h*



<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?39742>) e, tramite proprio apposito avviso, ha avviato una nuova consultazione del pubblico la cui durata è pari a 15 giorni;

- contestualmente, con la medesima nota è stata indetta la Conferenza di servizi alla quale partecipano il Proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione ed esercizio del progetto in argomento;

### **CONSIDERATO CHE:**

l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

### **VISTI:**

gli elaborati progettuali presentati dal Proponente, di seguito elencati:

- 1) rete natura 2000 SIC ctr \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:27:16
- 2) vincolo L 365\_2000 orto \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio-Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:29:25
- 3) usi civici orto \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio-Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:29:57
- 4) layout apparecchiature\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:31:27
- 5) tav5 corsi d'acqua orto
- 6) tav16 usi civici orto
- 7) tav9 archeologico orto
- 8) tav21 boschi ctr
- 9) vincolo aree boscate orto \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio-Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:28:41
- 10) usi civici ctr \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio-Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:29:40
- 11) tav aree idonee \_architetonico
- 12) tav20 corsi d'acqua ctr
- 13) tav17 365 2000
- 14) tav15 unifilare
- 15) tav10 zps orto
- 16) tav4 catastale

- 17) tav7 pai frane orto
- 18) tav23 pai alluvione ctr
- 19) tav22 pai frane ctr
- 20) tav6 boschi orto
- 21) tav19 caratterizzazione
- 22) tav18 impianti
- 23) tav3 orto 10000
- 24) tav8 pai alluvione orto
- 25) tav29 usi civici ctr
- 26) tav28 uso del suolo ctr
- 27) tav27 ecopedologica ctr
- 28) tav26 sic ctr
- 29) tav25 zps ctr
- 30) tav24 archeologica ctr
- 31) tav2 ctr
- 32) tav aree idonee \_centri storici
- 33) tav aree idonee \_arch militari e monum bizantini
- 34) PAI frane orto \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio \_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:26:44
- 35) PAI alluvione orto \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio \_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:26:12
- 36) tav14 layout apparecchiature
- 37) tav1 orto 5000
- 38) tav12 ecopedologica orto
- 39) cartografia regionale \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio \_Dlgs 387\_2003-LR  
17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:24:54
- 40) inquadramento catastale \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio \_Dlgs 387\_2003-LR  
17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:25:09
- 41) layout apparecchiature \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio \_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:25:25
- 42) ortofoto \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio \_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:25:40

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- 43) PAI alluvione \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:25:55
- 44) PAI frane ctr \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:26:29
- 45) piano di caratterizzazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:26:54
- 46) rete natura 2000 ZPS ctr \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:27:40
- 47) vincolo archeologico ctr \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:28:01
- 48) vincolo archeologico orto\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:28:09
- 49) vincolo aree boscate ctr \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio-Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:28:24
- 50) vincolo corsi d'acqua ctr \_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio-Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:28:57
- 51) vincolo corsi d'acqua orto\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio-Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:29:13
- 52) CTR 1\_5000\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:30:39
- 53) tav11 sic orto
- 54) aree idonee\_ aree di interesse pubblico
- 55) tav13 uso del suolo orto
- 56) rete natura 2000 ZPS orto\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:27:26
- 57) documentazione fotografica
- 58) relazione geologica
- 59) cronoprogramma dei lavori
- 60) sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale
- 61) relazione idrologica idraulica
- 62) relazione tecnica generale\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:22:47

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



- 63) cronoprogramma dei lavori\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:23:01
- 64) disciplinare descrittivo e prestazionale\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:23:16
- 65) documentazione fotografica\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:23:25
- 66) piano di dismissione e ripristino\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:23:41
- 67) piano preliminare di riutilizzo\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:23:54
- 68) relazione tecnica impianto fotovoltaico\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:24:09
- 69) stralcio dello strumento urbanistico\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:24:26
- 70) studio dei vincoli dell'area\_Dlgs 387\_2003-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:24:40
- 71) relazione tecnica generale\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:31:09
- 72) relazione agronomica
- 73) studio dei vincoli dell'area
- 74) relazione tecnica impianto fotovoltaico
- 75) relazione tecnica generale
- 76) relazione illustrativa aree idonee
- 77) studio di impatto ambientale
- 78) relazione paesaggistica
- 79) piano di dismissione e ripristino
- 80) piano preliminare
- 81) stralcio del piano urbanistico
- 82) relazione studio acustico
- 83) disciplinare descrittivo e prestazionale
- 84) richiestatelecom\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy\_ integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:46:39
- 85) punto 4\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:46:54
- 86) CDU rif. punto1\_Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:32:09
- 87) fogli catastali rif. punto1\_Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:32:24
- 88) visure catastali rif. punto3\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:32:40
- 89) contratti terreni rif. punto4\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:32:55
- 90) dich. soggetti terzi rif. punto5\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:33:09
- 91) inq. catastale rif. punto6\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:33:24
- 92) prog. e risol. interferenze rif. punto7\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:33:40
- 93) piano di dismissione e ripristino rif. punto8\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-  
AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:33:55
- 94) calcolo sommario della spesa rif. punto8\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-  
VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:34:09
- 95) relazione agronomica con integrazioni rif. punto9\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-  
VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:34:24
- 96) rappresentazione cartografica delle colture rif. punto9\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione  
VAS-VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:34:39
- 97) nota esplicativa effetti visivi rif. punto9\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:34:54
- 98) Dichiarazione del progettista nella quale si attesta che il progetto presentato e' corredato da tutti i  
documenti ed elaborati previsti dalle normative di riferimento ai fini dell'acquisizione di tutte le  
autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaoosta e assensi comunque denominati, necessari  
ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento
- 99) fotoinserimenti rif. punto9\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:35:24
- 100) nota esplicativa cumulo impianti rif. punto9\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-  
AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:35:40
- 101) cumulo impianti rif. punto9\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:35:54
- 102) fotoinserimenti rif. punto12\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:36:54
- 103) cumulo impianti rif. punto 12\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI  
integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:37:09
- 104) effetti visivi rif. punto 4\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:39:24
- 105) dichiarazione sostitutiva rif. punto 4\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:39:39
- 106) elenco beni tutelati QTRP rif. punto 4\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:39:54
- 107) trasmissione a mezzo pec studio archeologico rif. aspetti archeologici\_MIC SABAP-CZ-  
KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:41:55
- 108) cumulo impianti rif. punto 10\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:42:09
- 109) layout storage rif. punto 12\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:42:24
- 110) sezioni storage rif. punto 12\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:42:39
- 111) sezioni ambiti tutelati c acqua storage rif. punto 12\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:43:40
- 112) sezioni ambiti tutelati c acqua storage rif. punto 13\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:45:10
- 113) sezioni ambiti tutelati c acqua cavo Bt rif. punto 13\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:46:09
- 114) sezioni ambiti tutelati pai rischio alluvione cavo MT rif. punto 13\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-  
KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:46:40
- 115) acque meteoriche rif. punto 14\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:46:55
- 116) fotoinserimenti rif. punto 16\_sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:47:10
- 117) trasmissione shapefile a mezzo pec\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:47:24
- 118) incarico redazione perizia usi civici rif. punto 2 MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:47:39
- 119) relazione agronomica con integrazioni rif. punto 10\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-  
VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:36:10
- 120) aree idonee -vincolo aree int. pubblico rif. punto 14\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-  
VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:37:40

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- 121) cumulo impianti rif. punto15\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:38:09
- 122) richiesta e sollecito usi civici comune crotone rif.punto 2-3 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:38:39
- 123) richiesta e sollecito usi civici comune scandale rif.punto 2-3 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:38:54
- 124) nota esplicativa rif.punto 4 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:39:11
- 125) rappresentazione cartografica delle colture rif. punto10\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:36:24
- 126) relazione elettromagnetica rif. punto11\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:36:39
- 127) studio inquinamento luminoso rif. punto13\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:37:24
- 128) elenco beni tutelati QTRP rif. punto14\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:37:54
- 129) ricevuta pec trasmissione shapefile rif. punto16\_ Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:38:24
- 130) ORTOFOTO rif.punto 7 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:40:09
- 131) ORTOFOTO rif.punto 8 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:40:24
- 132) remissione in pristino rif.punto 15 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:40:40
- 133) dichiarazione sostitutiva rif.punto 17 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:40:54
- 134) colture praticate rif.punto 17 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:41:09
- 135) rappresentazione colture praticate rif.punto 18 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:41:24
- 136) opere di mitigazione rif.punto 19 \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:41:40
- 137) layout SSE rif.punto 12\_ sec parte \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:42:54
- 138) sezioni SSE rif.punto 12\_ sec parte \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:43:09
- 139) layout ambiti tutelati c acqua stotage rif.punto 12\_ sec parte \_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:43:24
- 140) layout ambiti tutelati c acqua SSE rif.punto 12\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:43:54
- 141) sezioni ambiti tutelati c acqua SSE rif.punto 12\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:44:10
- 142) layout ambiti tutelati c acqua cavo MT rif.punto 13\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:44:24
- 143) sezioni ambiti tutelati c acqua cavo MT rif.punto 13\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:44:39
- 144) layout ambiti tutelati c acqua storage rif.punto 13\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:44:54
- 145) layout ambiti tutelati c acqua SSE rif.punto 13\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:45:24
- 146) sezioni ambiti tutelati c acqua SSE rif.punto 13\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:45:39
- 147) layout ambiti tutelati boschi cavo BT rif.punto 13\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:45:54
- 148) layout ambiti tutelati pai rischio alluvione cavo MTrif.punto 13\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:46:24
- 149) incarico redazione perizia usi civici rif.punto 3 MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:47:54
- 150) trasmissione\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:48:09
- 151) trasmissione\_Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:48:24
- 152) CTR rif.punto 6\_ sec parte\_MIC SABAP-CZ-KR integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:48:39
- 153) sezioni particolari impianti rif.punto 11\_ sec parte\_MIC SABAP integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:48:54
- 154) layout particolari impianti rif.punto 11\_ sec parte\_MIC SABAP integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:49:09
- 155) Riduzione volontaria progetto da parte del Proponente, depositata a mezzo pec il 14/12/2024. integrazione  
Documento integrato il 14/11/2024 alle 08:45:45
- 156) effetti visivi rif. punto9\_Reg. Cal. Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI integrazione integrazione  
Documento integrato il 10/06/2024 alle 12:35:09
- 157) Referenza bancaria 21-03-2024 integrazione  
Documento integrato il 22/03/2024 alle 12:55:48
- 158) visure catastali crotone

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- 159) TERNA
- 160) fogli catastali
- 161) Pagamento Oneri Istruttori importo derivante dall'allegato B - (Dipartimento Ambiente VIA-VI-VAS-AIA PAGO PA - Portale dei Pagamenti della Regione Calabria  
<https://pagopa.regione.calabria.it/pa/home.html>
- 162) Progetto corredato da tutta la documentazione (modulistica, oneri, ecc.) e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto
- 163) sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale (da predisporre conformemente all'art.22, comma 4 del D.Lgs.152/2006)
- 164) Studio di Impatto Ambientale redatto secondo le specifiche riportate nell'art. 22 e nell'allegato VII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e (solo per le procedure integrate di VIA ? VI) recante un apposito capitolo redatto secondo l'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. (Studio di Incidenza)
- 165) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal Proponente, dal Responsabile del progetto e dai Tecnici Progettisti/Esperti
- 166) visure catastali scandale
- 167) CI legale rappresentante
- 168) visura camerale
- 169) certificazione di destinazione urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori rilasciato dal/dai comune/i di localizzazione dell'intervento
- 170) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente l'intervento e del/i progettista/i (ALLEGATO B)
- 171) certificati di destinazione urbanistica
- 172) contratti terreni
- 173) Usi civici
- 174) avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'articolo 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, redatto secondo l'apposito modello disponibile sul portale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ([www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) sito tematico Dipartimento Ambiente e Territorio), recante anche l'indicazione puntuale di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti (da predisporre secondo l'apposito modello - ALLEGATO 6.b)
- 175) elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto nonché dei soggetti competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, ovvero competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, sia in formato editabile (.doc) che in formato immagine (.pdf), debitamente datato e firmato (da predisporre secondo l'apposito modello ALLEGATO 9.a)
- 176) punto 9\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:34:09
- 177) punto 11\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:34:40

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- 178) TERNA \_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:40:09
- 179) richiesta verifica usi civici comune \_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:40:39
- 180) CI legale rappresentante-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:41:39
- 181) CDU-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:41:54
- 182) visure catastali kr -LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:44:15
- 183) dich di impegno\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:45:10
- 184) punto 21 \_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:45:54
- 185) CI legale rappresentante\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:30:25
- 186) oneri\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:30:54
- 187) trasmissione\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:31:42
- 188) TERNA \_comunicazione integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:32:26
- 189) punto 1 \_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:32:39
- 190) bollo\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:30:12
- 191) comunicazione\_Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture-Lavori Pubblici Settore4 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:31:55
- 192) ENAC \_asseverazione tecnico integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:32:09
- 193) punto 12 \_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:34:55
- 194) punto 2 \_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:32:54
- 195) punto 14 \_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:35:24
- 196) punto 15 \_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:35:40
- 197) atto di sottomissione\_Ministero delle Imprese e del Made in Italy integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:45:25
- 198) punto 5 \_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:45:39
- 199) dichiarazione soggetti terzi-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:46:09
- 200) comunicazione\_ministero dell'interno-COMANDO VIGILI DEL FUOCO CROTONE integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:46:24
- 201) punto 3\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:33:09
- 202) punto 6\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:33:24
- 203) punto 7\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:33:39
- 204) punto 8\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:33:55
- 205) punto 10\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:34:24
- 206) punto 13\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:35:09
- 207) punto 16\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:35:54
- 208) punto 17\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:36:10
- 209) punto 18\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:36:24
- 210) punto 19\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:36:39
- 211) punto 20\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:36:54
- 212) bollo\_\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:37:09
- 213) atto di impegno\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:37:24
- 214) CI legale rappresentante\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:37:39
- 215) contratto terreni\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:37:54
- 216) dichiarazione dgr 871\_2010\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:38:14
- 217) dichiarazione iter pratica\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:38:30
- 218) dichiarazione taglio piante\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:38:41

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- 219) dichiarazione veridicità congiunta\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:38:54
- 220) dichiarazione soggetti terzi\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:39:09
- 221) oneri\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:39:25
- 222) perizia giurata\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:39:40
- 223) referenza bancaria\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:39:55
- 224) richiesta verifica usi civici conume\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:40:25
- 225) visura camerale società\_Dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:40:55
- 226) bollo-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:41:11
- 227) enac-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:41:26
- 228) contratto terreni-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:42:09
- 229) dichiarazione taglio piante-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:42:26
- 230) dichiarazione soggetti terzi integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:42:41
- 231) interferenze-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:42:59
- 232) istanza\_dlgs 387\_2003 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:43:10
- 233) istanza\_LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:43:25
- 234) TERNA tica -LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:43:46
- 235) visure catastali scandale -LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:43:55
- 236) visura camerale-LR 17\_2000 integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:44:24
- 237) trasmissione shapefile\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:44:39
- 238) preventivo studio archeologico\_\_soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio integrazione  
Documento integrato il 08/04/2024 alle 16:44:55
- 239) Catastale impianto di rete integrato dal Proponente via pec il 14/11/2024 integrazione

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Documento integrato il 14/11/2024 alle 08:56:13

- 240) Impianto storage integrato dal Proponente via pec il 14/11/2024 integrazione  
Documento integrato il 14/11/2024 alle 08:56:13
- 241) CDU integrato dal Proponente via pec il 14/11/2024 integrazione  
Documento integrato il 14/11/2024 alle 08:56:13

**PRESO ATTO** dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata dal Proponente si rileva quanto segue:

### 1. IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 27 comma 1 delle norme in materia ambientale si dà atto che:

- a) la documentazione amministrativa presentata è conforme ai sensi del citato articolo;
- b) gli elaborati progettuali del progetto definitivo corrispondono a quelli previsti dall'art. 23 co. 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e ricomprendono le opere per la connessione alla rete, per le infrastrutture necessarie, per la dismissione e il ripristino dello stato dei luoghi;
- c) lo Studio di Impatto Ambientale è corredato da:
  - visure catastali di tutte le particelle interessate dal progetto;
  - Certificati di Destinazione Urbanistica di seguito in elenco:

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	ID.CATASTALI:	
	Foglio	Particella
CDU n. 287/2024 Comune di Crotona (KR)	14	238 (impianto agrovoltaiico)
		228 (impianto agrovoltaiico)
		229 (impianto agrovoltaiico)
		230 (impianto agrovoltaiico)
		231 (impianto agrovoltaiico)
		232 (impianto agrovoltaiico)
		233 (impianto agrovoltaiico)
		234 (impianto agrovoltaiico)
		235 (impianto agrovoltaiico)
CDU n. 183/2024 Comune di Crotona	14	202 (impianto agrovoltaiico)
		236 (impianto agrovoltaiico)
CDU n. 286/2023 Comune di Crotona (KR)	13	413 (impianto agrovoltaiico)
		239 (impianto agrovoltaiico)
		240 (impianto agrovoltaiico)
		241 (impianto agrovoltaiico)
		242 (impianto agrovoltaiico)
		243 (impianto agrovoltaiico)
CDU n. 52/2023 Comune di Scandale (KR)	15	244 (impianto agrovoltaiico)
		245 (impianto agrovoltaiico)
		205 (impianto agrovoltaiico)
		376 (opere di rete)
		395 (opere di rete)
396 (opere di rete)		
399 (opere di rete)		
401 (opere di rete)		

Relativamente alla disponibilità giuridica delle aree di prevista localizzazione dell'impianto agrovoltaiico, la documentazione amministrativa comprende un contratto di opzione, datato 16/09/2023 tra parte concedente proprietaria delle aree di progetto e la parte promissaria Clean Energy 5 Srl, finalizzato alla costituzione di un

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

diritto di servitù, di accesso e di passaggio su terreni agricoli, di durata 12 mesi per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico ed opere connesse.

Tale documentazione non è attualmente conformata, nell'ambito dell'acquisizione dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto agrovoltaico, come contratto definitivo di costituzione di diritto di superficie e servitù quale titolo giuridico idoneo a conferire la facoltà di utilizzo non precario dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

## 2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

Il progetto originario afferisce ad un impianto agrovoltaico ad inseguitori solari della potenza complessiva di 9,99096 MWp, da realizzarsi nel Comune di Crotona in località Covello e le relative opere di connessione interessanti anche il Comune di Scandale (KR), comprensivo di storage 10 Mw da ubicare in quest'ultimo comune. Il sito identificato per la realizzazione dell'opera è ubicato in un'area pianeggiante e leggermente collinare, ad uso agricolo, e posta nella porzione a nord-occidentale del territorio comunale di Crotona, distante più di 500 m dal più vicino centro abitato, facilmente accessibile dalla S.S. 107 e strada comunale. L'impianto è composto da moduli fotovoltaici montati su inseguitori di strutture in acciaio.

Le cabine elettriche munite di apposite apparecchiature di comando, protezione e controllo, saranno dislocate in punti ben definiti e ricadenti all'interno dell'area impianto.

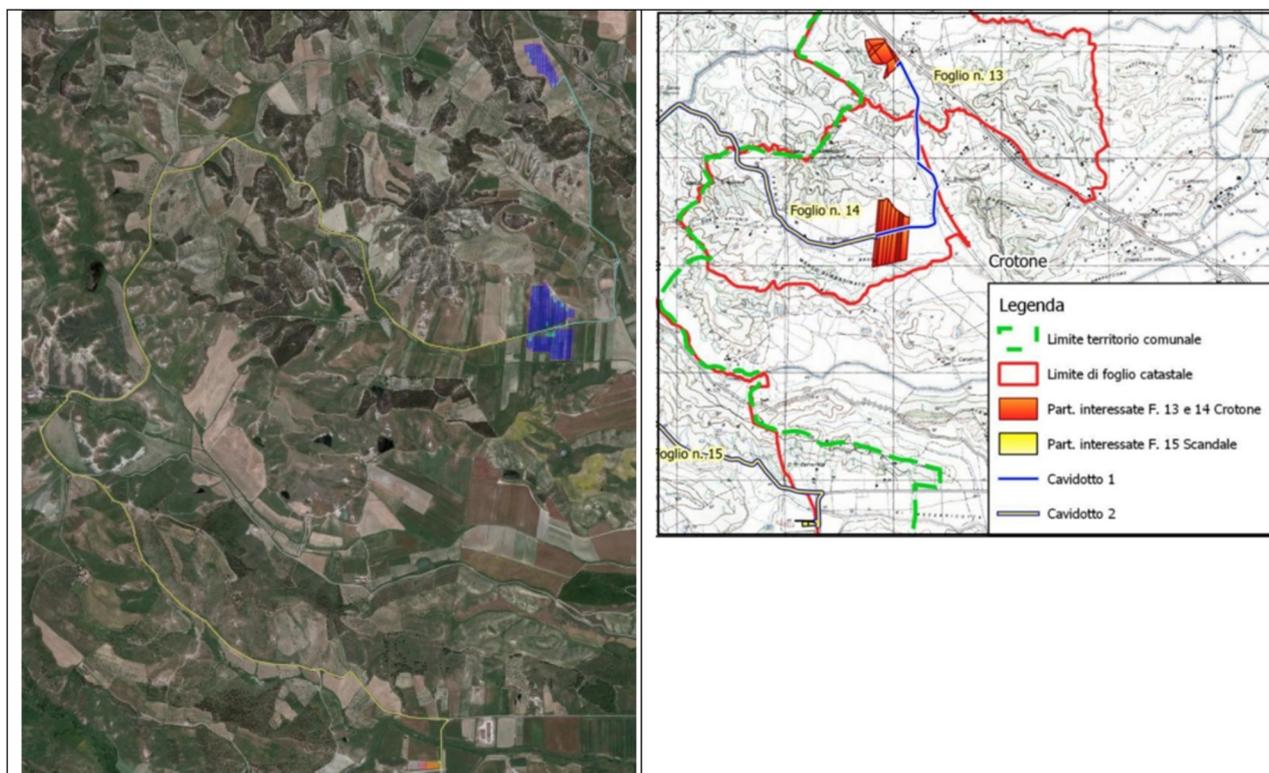
I cavi in bassa tensione verranno collocati su tratti di strada comunale e seguono dei tracciati brevi rendendone agevole la posa, il cavo in MT tensione segue il tracciato più breve possibile e verrà collocato su sede stradale.

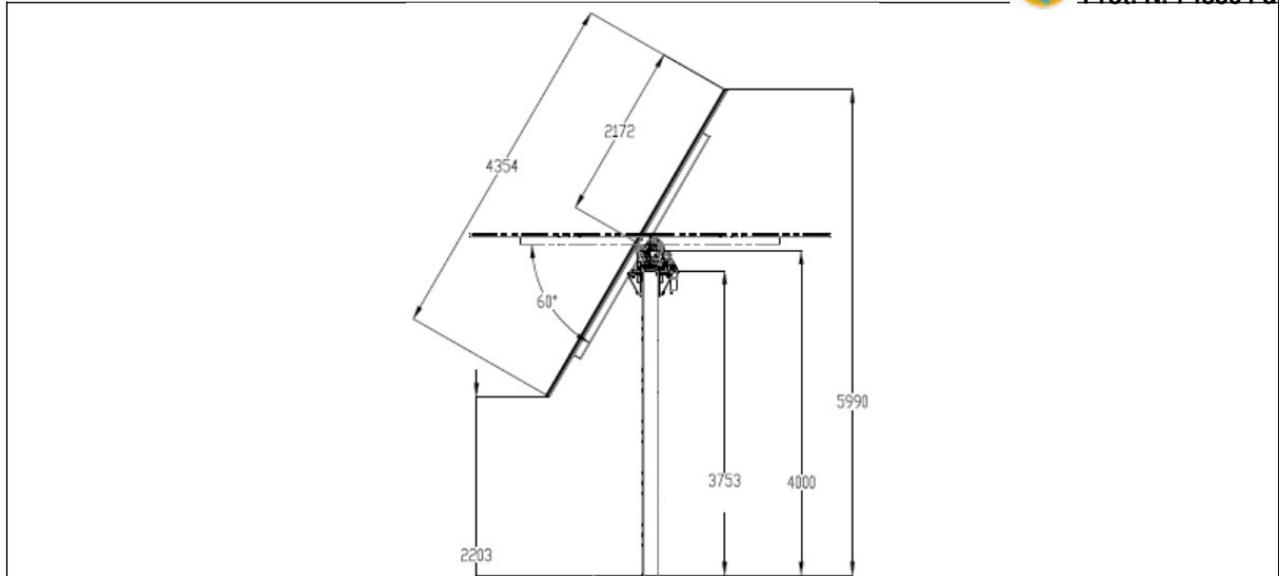
L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento/adequamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Scandale".

I filari delle vele fotovoltaiche prevedono idonei spazi, per attenuare la continuità visiva determinata dai pannelli fotovoltaici, con mantenimento di una fascia di 6,10 mt tra i filari delle vele fotovoltaiche.

L'impianto, inserendosi in un'area in parte pianeggiante e in parte leggermente acclive, facilmente accessibile dalla S.S. 107 Silana e strada comunale, era formato, come da prima istanza, da due lotti: un lotto 1 da 1,066 ha costituito da 3.942 moduli fotovoltaici con potenza 2,2469 MW e un lotto 2 da 3,673 ha costituito da 13.586 moduli fotovoltaico con potenza di 7,7440 MW.

Al di sotto dei moduli fotovoltaici si prevedono le seguenti colture: oliveto (non si prevede di estirpare piante), vigneto (non si prevede di estirpare piante), seminativo, oliveto consociato con vigneto (non si prevede di estirpare piante).





*Localizzazione storage*

Il Proponente in data 14/11/2024 deposita stralcio con eliminazione del lotto minore n.1 dal progetto per come in allegato alla tavola Tav.1 “Inquadramento su ortofoto” Rev.1 di novembre 2024, di seguito riprodotta, e mantenimento del solo lotto 2 da 3,673 ha costituito da 13.586 moduli fotovoltaico e potenza di 7,7440 MW.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di cabine elettriche di raccolta, conversione statica e trasformazione dell'energia elettrica interne alle aree di centrale, la rete elettrica interna alle aree di centrale a 20 kV tra le cabine elettriche e da queste alla cabina di consegna, la rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione dati via modem o satellitare e la rete elettrica interna a bassa tensione per collegamento campi fotovoltaici e l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale. Il tracciato degli elettrodotti interrati segue principalmente un percorso su proprietà privata.

L'area dell'impianto fotovoltaico sarà interamente recintata. Per migliorare la possibilità di spostamento della fauna e per ridurre al minimo l'impatto diretto, cioè quello dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo per specie animali, la recinzione di ogni campo fotovoltaico sarà distanziata di 5 cm dal terreno e sarà dotata di passi fauna di dimensione pari 20 x 20 cm posti a 20 m gli uni dagli altri.

Le cabine di Conversione e trasformazione MT/BT saranno realizzate in prefabbricati ad un solo piano fuori terra di dimensioni strettamente necessarie ad ospitare le apparecchiature elettriche (inverter, quadri elettrici). Come sempre accade per le cabine elettriche sarà regola realizzativa il collegamento dell'armatura metallica delle strutture all'impianto di terra.

La restante parte dell'area di impianto è a cielo aperto ed ospiterà il campo fotovoltaico, le strade di collegamento ed i piazzali.

Tutti i principali cablaggi della centrale, in particolare a valle dei quadri di sottocampo (quadri nei quali avviene il parallelo delle stringhe di moduli) avverranno in esecuzione interrata. In particolare, saranno in

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



esecuzione interrata le dorsali di impianto e tutti i collegamenti elettrici di distribuzione all'interno delle cabine elettriche.

Il progetto, ricade nella tipologia di **“impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”** (punto 2 lett. b) All. IV Parte Seconda e Allegato II punto 2 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), e, pertanto, sottoponibile alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e dell'art. 47 comma 11-bis del D.L. n. 13/2023 convertito con legge n. 41/2023. Tuttavia, in forza del punto 14.8 del D.M. 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale quindi al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dal momento che il medesimo punto rende facoltativa la possibilità per il Proponente di presentare istanza di VIA senza previo esperimento della procedura di verifica di assoggettabilità.

### 3. RELAZIONE TRA L'OPERA PROGETTATA E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE VIGENTI.

Con riferimento alle aree da utilizzare per l'installazione dei moduli fotovoltaici, dall'analisi della documentazione agli atti comprendente i CDU rilasciati dai Comuni di Crotone e di Scandale (KR), si evince la seguente vincolistica:

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE E URBANISTICA	ID.CATASTALI:		DESTINAZIONE URBANISTICA	VINCOLI
	Foglio	Particella		
mn. 286-287/2023 del Comune di Crotone (KR)	14	228 (impianto) 229 (impianto) 230 (impianto) 232 (impianto) 233 (impianto) 231 (impianto)	Zone Agricole	Area di Attenzione PGRA + Area non Edificabile + Area Vincolo Tecnologico
		235 (impianto) 202 (impianto) 234 (impianto)		Area di Attenzione PGRA + Area non Edificabile
		238 (impianto) 239 (impianto) 240 (impianto) 241 (impianto) 205 (impianto)		Area di Attenzione PGRA
n. 52/20233 Comune di Scandale (KR)	15	376 (opere di rete) 395 (opere di rete) 396 (opere di rete) 399 (opere di rete) 401 (opere di rete)		Vincolo Idrogeologico + Area di Attenzione PGRA + Vincolo Paesaggistico (solo 395/396/399)

20

L'area da destinare all'installazione dei moduli fotovoltaici in questione non ricade in zone sottoposte a vincoli paesaggistici, eccetto una parte dell'area di localizzazione delle opere di connessione (SSE + storage), che interseca la fascia di rispetto di corsi d'acqua per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142 comma 1 lett. c D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.).

Si escludono sovrapposizioni con aree sottoposte a vincolo PAI Rischio Frane e Rischio Idraulico.

Risulta non applicabile, per il progetto in esame, il divieto di installazione imposto per gli impianti con moduli a terra in zone agricole, quanto trattasi di impianto agrovoltaico privo di moduli a terra la cui istanza di VIA, è stata, peraltro, presentata dal Proponente prima dell'entrata in vigore (16/05/2024) del dall'art. 5 c.d. "Decreto Agricoltura" (D.L. 15 maggio 2024, n. 63).

Fermo restando che la verifica dovrà essere attuata nel rispetto del D.M. 10/09/2010 da parte dell'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione unica (art. 12 D.Lgs. n. 387/03), è disposta nell'ambito della presente valutazione di impatto ambientale e sulla base degli esiti esposti nella sintetica tabella seguente, una introduttiva **verifica sull'idoneità dell'area**.

Ai sensi del par. 17 e dell'Allegato 3 del D.M. 10/09/2010 inerenti alla verifica di area idonea alla localizzazione dell'impianto si dà atto che, nel rispetto dell'art. 20 co. 6 del D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii., per ultimo il d.l. n. 13/2023 convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41 (entrata in vigore il 22/04/2023) per l'attuazione della Dir.UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, in assenza di aree idonee per la Regione Calabria per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, non possono essere disposte moratorie o sospensioni dei termini dei procedimenti di autorizzazione.



In conseguenza, dall'esame delle casistiche di aree idonee annoverate *ex lege* in via transitoria (art. 20 co. 8 D.Lgs. n. 199/21 e ss.mm.ii.), si rileva quanto segue:

<i>Tipologia di aree idonee</i>	<i>Verifica idoneità</i>
a) <b>siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20%</b> . Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter) numero 1) dell'art. 20 (aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere).	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
b) aree dei <b>siti oggetto di bonifica</b> (Titolo V, Parte quarta D.Lgs. n. 152/06 e smi).	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
c) <b>cave e miniere</b> cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
c-bis) siti e impianti nelle disponibilità delle società del <b>gruppo Ferrovie dello Stato italiane</b> e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali; (cfr concessione da parte delle società concessionarie autostradali di cui all'Allegato alla legge n. 41/2023).	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
(c-bis.1) siti e impianti nella disponibilità delle <b>società di gestione aeroportuale</b> all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori (all. 1 decreto MISE 14/02/2017), ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, <b>in assenza di vincoli ai sensi della Parte Seconda (Beni Cultura) del D.Lgs. n. 42/04:</b> 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere; 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi definiti dall'art. 268, co. 1, lett. h), del D.Lgs. n. 152/06, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt dal medesimo impianto o stabilimento; 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una	Il progetto in esame, pur non interessando vincoli culturali, non rientra nelle tre aree e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.



<b>Tipologia di aree idonee</b>	<b>Verifica idoneità</b>
<p>distanza non superiore a 300 mt.</p> <p>c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le <b>aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda (beni culturali) oppure dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo (immobili e aree di notevole interesse pubblico).</b></p> <p>Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di 3 km per gli impianti eolici e di <b>500 mt per gli impianti fotovoltaici</b>. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della Cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'art. 12 co. 3-bis del D.Lgs. n. 387/2003.</p>	<p>Non sussiste agli atti documentazione inerente la chiusura del procedimento di verifica usi civici (L.R. 18/2007).</p> <p>L'area di localizzazione dell'impianto agrovoltaiico rientra parzialmente nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 data la presenza di vincolo paesaggistico per interferenza parziale delle opere di rete con la fascia di 150 mt dei corsi (art. 142 comma 1 lett. c D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.).</p>

In linea con quanto dichiarato negli elaborati progettuali, si conclude che per **l'impianto di produzione di energia elettrica alimentata da fonte rinnovabile si può ritenere esclusa definitivamente la localizzazione su area idonea** ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 199/21 e l. n. 41/2023.

Per quanto sopra non si prevede il decorso del termine per il rilascio del parere obbligatorio non vincolante in materia paesaggistica (art. 22 comma 1 lett. a) e non si può applicare la riduzione di un terzo del termine delle procedure di autorizzazione (art. 22 comma 1 lett. b).

Dal riesame tecnico della proposta progettuale, non sussistendo, tra le condizioni previste dall'art. 49 comma 3 D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con l. n. 41/2023, la presenza di area idonea, l'impianto in esame non può essere considerato liberamente installabile.

**In ogni caso, la mancata inclusione nel novero delle aree idonee non presuppone la dichiarazione di inidoneità (art. 20 co. 7 D.Lgs. n. 199/2021).**

**Con riferimento al Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP), approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Regione Calabria n. 134 del 01/08/2016, si rileva quanto segue con specifico riferimento al Tomo IV "Disposizioni Normative":**

➤ Con riferimento all'art. 15 lett. A) comma 2 inerente la verifica dell'ubicazione prioritaria in *<<aree destinate ad attività ed insediamenti produttivi, con particolare rilevanza per i progetti di riqualificazione e recupero, anche dal punto di vista ambientale, dei siti produttivi dismessi, in aree marginali già degradate da attività antropiche, o comunque non utilmente impiegabili per attività agricole o turistiche o altre attività di rilievo, prediligendo la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali all'impianto anche mediante lo sfruttamento di quelle esistenti>>*.

Si rileva che il medesimo articolo residua, in caso di carenza delle suddette aree, la possibilità di ubicazione di tali impianti anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici prive di vocazioni agricole e/o paesaggistico/ambientali di pregio, in coerenza con i contenuti dell'articolo 12, comma 7, del D.Lgs. 387/2003, del D.M. 10 settembre 2010 e del D.Lgs. n. 28/2011.

Sulla scorta di quanto esposto dal Proponente nell'ambito dello studio preliminare ambientale in ordine, appunto, alla non perseguibilità di alternative di posizionamento fisico dell'impianto, si riscontra che la scelta localizzativa non consente un diverso posizionamento in aree degradate da attività antropiche, pregresse o in atto.

➤ Con riferimento all'art. 15 lett. A) comma 3 si conferma una caratteristica favorevole ai fini della localizzazione in quanto l'impianto in argomento verrà posizionato in area scarsamente insediata e con nuclei abitativi di ridotta entità e comunque dotata di buona accessibilità in relazione alla rete viaria con un vantaggio sul raggiungimento agevole del sito di progetto utilizzando la SS106 e strade comunali esistenti. Altrettanto agevole è il collegamento alla rete di trasmissione dell'energia rispetto al sito di localizzazione dell'impianto.



- Con riferimento all'art. 15 lett. A) comma 4 lett. a) sul limite di occupazione di un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni, lo stesso rimane non applicabile trattandosi di impianto agrovoltaiico che non determina alcun pregiudizio per l'utilizzo agricolo dei suoli occupati (v. par. 4: impatti su suolo e sottosuolo - geomorfologia e territorio), come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 17/2022 recante modifiche e integrazioni alla L.R. n. 19/2002 (Legge Urbanistica della Calabria).
- Con riferimento all'art. 15 lett. A) comma 4 lett. b) sulle aree potenzialmente non idonee previste dall'art. 15 co. 4 lett. b) delle disposizioni normative del Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP), approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Regione Calabria n. 134 del 01/08/2016 e da individuare con i Piani di Settore, si rileva la presenza di aree di attenzione PGRA, aree sottoposte vincolo idrogeologico e aree che rientrano nella categoria di beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04.  
Ciononostante, preso atto che tale disposizione del QTRP demanda ai successivi Piano di Settore (TAR Calabria II Sez. 01579/17 REG.PROV.COLL.N. 01021/2017 REG.RIC.), trattandosi di impianto agrovoltaiico che permetterà di conservare i caratteri identitari del territorio e del paesaggio, l'opportunità localizzativa offerta, posta in relazione agli strumenti di tutela e di gestione specificatamente indicati dalla normativa nazionale (D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.) e dal Quadro Territoriale Paesaggistico Regionale, procurerà una trasformazione territoriale e paesaggistica non sostanziale e tale da non richiedere un diverso inserimento delle opere nel contesto ambientale e territoriale prescelto.
- Con riferimento all'art. 25 "Vincoli Inibitori", fatto salvo l'accertamento di compatibilità e coerenza dell'intervento da parte del Comune di Comune di Crotona e di Scandale (KR), con la legge urbanistica regionale (leggi regionali n. 19/2022 e n. 17/2022) e con il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), nonché l'eventuale dichiarazione di pubblica utilità per il progetto in esame, non si rilevano vincoli inibitori segnatamente previsti dall'art. 25 del citato QTRP.

Il progetto risulta, inoltre, coerente con le Linee di indirizzo del Piano Regionale Integrato Energia e Clima della Regione Calabria (PRIEC) approvate con Delibera n. 291 del 30/06/2022 ai fini dell'aggiornamento del medesimo Piano che, in coerenza con gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di energia, individua gli indirizzi strategici essenziali e le linee di sviluppo fondamentali della futura politica energetica regionale. Il progetto, oltre a contribuire al raggiungimento di potenza aggiuntiva come da Decreto del MASE del 21/06/2024, contribuirà a raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei in quanto conforme alle necessità definite dal Piano Nazionale Integrato per l'energia e il Clima (PNIEC), ai nuovi obiettivi previsti dal Green Deal europeo (2019/640), dal Regolamento 2021/1119/UE sul clima, dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e dal nuovo pacchetto adottato dalla Commissione Europea "Fit for 55".

#### **4. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE INDIVIDUATO NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.**

La verifica degli impatti ambientali significativi da parte della STV ricomprende i seguenti ambiti:

- caratteristiche fisiche d'insieme del progetto;
- localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale;
- componenti ambientali:
  - impatto visivo;
  - impatto su flora, fauna ed ecosistemi;
  - impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia e territorio);
  - impatto acustico e vibrazioni;
  - impatto elettromagnetico;
  - impatto da emissioni in atmosfera;
  - impatto sulle acque superficiali e sotterranee;
  - impatto al termine della vita utile dell'impianto e sua dismissione;

Le **caratteristiche fisiche d'insieme del progetto**, in relazione all'importanza delle opere complessive e della posizione all'interno di un'area a destinazione agricola, rendono escludibili possibili ripercussioni sull'ambiente. In particolare le dimensioni e la concezione dell'insieme del progetto, nel contesto territoriale in cui lo stesso si inserisce, saranno tali da poter essere considerati irrilevanti dal punto di vista di potenziali effetti ambientali nell'area di riferimento.

Non si rilevano effetti cumulativi del progetto in esame nei confronti dell'ambiente, con riferimento all'uso delle risorse naturali, stante l'insussistenza di interventi appartenenti alla stessa categoria progettuale ("industria energetica" di cui all'Allegato IV Parte II D.Lgs. n. 152/06) rientranti nell'ambito territoriale

corrispondente ad una fascia di 1 km dell'opera, considerata areale, a partire dal perimetro esterno delle aree occupate dall'impianto agrovoltaiico proposto.

In relazione alla **localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale** si esclude, relativamente alla utilizzazione del territorio necessaria ad assicurare la funzionalità del complessivo impianto agrovoltaiico, ogni limitazione sull'esistente superficie agricola per come esposto nella successiva sezione recante la valutazione degli impatti su suolo e sottosuolo esposta nel presente parere. In considerazione dell'area dove realizzare l'impianto fotovoltaico, non si rilevano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (suolo, territorio, acque e biodiversità) e del sottosuolo.

Quanto all'utilizzo dell'acqua, il sistema di monitoraggio della risorsa idrica previsto in progetto consentirà di mettere in atto opzioni gestionali finalizzati alla riduzione della risorsa idrica per la pratica agricola.

Non si rilevano, sulla scorta della documentazione tecnica in atti e in ragione di osservazioni da parte degli enti competenti territoriali, interferenze del progetto - sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio - con il contesto delle tradizioni agroalimentari locali, del pascolo, del paesaggio rurale, ovvero con nessuna delle attività legate a produzioni agricole di qualità e tipicità.

La produzione di rifiuti sarà limitata per la maggior parte alla fase di realizzazione dell'impianto, alla fornitura di componenti finiti con produzione di relativi imballaggi in plastica e cartone, nonché agli accumuli produzione di materiale da cantiere, opportunamente organizzata per il successivo recupero e smaltimento, valutato a ridotto impatto ambientale.

Non si rilevano potenziali inquinamenti e disturbi ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera.

Non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità, rischi per la salute umana (es. contaminazione acqua o inquinamento atmosferico) associati alla presenza dell'attività.

Quanto alla capacità di carico dell'ambiente naturale, l'intervento non ricade nel perimetro delle seguenti aree sensibili:

- zone riparie;
- foci dei fiumi;
- zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT);
- zone umide (DPR 448/1976 e DPR 184/1987);
- zone protette speciali ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 94/43/CE corrispondenti alle aree che compongono la Rete Natura 2000 e che includono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), i Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) e le Zone Speciali di Conservazioni (ZSC, già Zone di protezione speciale ZPS); in particolare non sussistono sovrapposizioni tra le aree di intervento ed i siti appartenenti alla Rete Natura 2000, anche se i moduli fotovoltaici disteranno poche decine di metri (20-30 mt circa) dalla ZPS "Marchesato e Fiume Neto" IT9320302 per la quale si rinvia alla successiva Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II);
- zone di importanza storica, culturale o archeologica, corrispondenti agli immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico (artt. 136 e 140 D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.) nonché gli immobili e le aree di interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico (art. 10 co. 3 lett. a D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.);
- riserve e parchi naturali (riserve naturali statali/regionali/locali ed i parchi nazionali e regionali), zone classificate o protette ai sensi della legge n. 394/199;
- riserve naturali regionali;
- aree marine protette;
- zone montuose corrispondenti alle montagne per la parte eccedente i 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 142 co. 1 lett. d D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.);
- zone forestali (art. 3 D.Lgs. n. 34/2018 e Regolamento regionale 09/04/2020 n. 2 in attuazione della L.R. n. 45/2012);
- zone costiere corrispondenti ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare nonché i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 142 co. 1 lett. a) e b) D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.);
- zone con mancato rispetto degli standard di qualità ambientale corrispondenti, per la qualità dell'aria e per la qualità delle acque dolci, costiere e marine (ZVN art. 92 D.Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii.);
- zone a forte densità demografica.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Con riferimento alle **componenti ambientali** oggetto di valutazione, si rilevano i seguenti elementi:

- **Impatto visivo.**

Non si rilevano impatti di natura visiva correlati alla presenza dell'impianto agrovoltaiico in quanto il contesto ambientale risulta sufficientemente isolato e distante da centri abitati.

Si ritiene ininfluyente l'inquinamento luminoso nella fase di esercizio, mentre l'illuminazione notturna dovuta alle operazioni di cantiere avrà sostanzialmente un effetto reversibile e localizzato nei pressi dell'area.

La disposizione planimetrica dei moduli è eseguita secondo comparti non rigidamente geometrici ma di andamento adattato alla morfologia del luogo.

Tra i filari dei moduli fotovoltaici si prevedono idonei spazi da destinare all'uso agricolo, di larghezza 6,10 mt, finalizzati all'uso agricolo del terreno sottostante, ma anche ad attenuare la continuità visiva determinata dai pannelli fotovoltaici ed a preservare la continuità delle attività sul sito di installazione.

Si prevedono, inoltre, schermature vegetali al fine di migliorare l'integrazione nel contesto di riferimento e mitigare l'impatto visivo, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali.

Considerato che i pannelli fotovoltaici nella generalità dei casi, saranno caratterizzati da fenomeni di riflessione che possono provocare problemi di abbagliamento, non si registrano nell'area di progetto problematiche di impatto visivo e di abbagliamento rispetto alle emergenze morfologiche ed orografiche di rilievo.

La previsione di realizzare una fascia arborea perimetrale con messa a dimora di essenze autoctone e/o storicizzate, contribuirà a limitare la percepibilità dell'impianto dalle aree circostanti e ad agevolarne l'inserimento.

- **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi.**

L'area oggetto di intervento è interessata da una vegetazione di origine antropica e di tipo ruderale, dovuta ad uno sfruttamento da agricoltura convenzionale, priva di boschi e siepi naturali endemiche, rare o minacciate.

Si evidenzia, inoltre, la presenza di fasce arboree con essenze autoctone tipiche di ambienti umidi di ridotta superficie, che verranno in buona parte ripristinate, qualora oggetto di riduzione, senza determinare alcuna frammentazione del mosaico ecosistemico.

La vegetazione, peraltro, non include specie protette, unità floristiche/vegetazionali relitte ovvero patrimonio forestale di elevato valore.

Per quanto riguarda la fauna essa si presenta priva di rilevanze ecologiche in quanto tipica di zone fortemente antropizzate.

Trattandosi di sistema agrovoltaiico, caratterizzato da un utilizzo ibrido dei terreni agricoli, l'installazione dell'impianto non impedirà la produzione agricola classica e la crescita della vegetazione.

Si conferma, pertanto, l'assenza di alcuna compromissione della continuità ecologica, della qualità del territorio e della biodiversità del sistema ambientale a scala ridotta.

Si esclude, inoltre, sottrazione di habitat di specie di animali, dal momento che i principali impatti saranno legati alla fase di cantiere con azioni di disturbo, limitate e reversibili, legate alla presenza umana ed all'utilizzo di mezzi meccanici che tenderanno a provocare allontanamento delle specie animali.

- **Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia e territorio).**

Le formazioni presenti nell'area di esame sono rappresentate da argille siltose e silts grigiastre e bruno-giallastre, da arenarie e sabbie-conglomeratiche ed alluvioni fluviali a granulometria variabile.

Dal punto di vista geomorfologico locale l'area di realizzazione dell'impianto agrovoltaiico si colloca in area priva di tracce di dissesto in atto e potenziali, di dislocazioni, faglie e fratture, presentando pertanto a livello geologico, i requisiti di idoneità per l'utilizzo in questione.

Trattandosi di area fornita da una sufficiente rete viaria, con conformazione orografica priva di forti acclività, non si rilevano esigenze strettamente correlate alla realizzazione di nuove strade esterne all'area dell'impianto o all'adeguamento di quelle esistenti per il passaggio degli automezzi di trasporto.

La fase di realizzazione dell'impianto prevede una pulizia propedeutica del terreno dalle graminacee e dalle piante selvatiche preesistenti, con lievi sbancamenti localizzati nei punti previsti per la posa del locale cabina d'impianto e dei locali cabina di trasformazione BT/MT e MT.

Considerato, inoltre, che la posa del canale portacavi non necessiterà di interventi di livellamento, si escludono modifiche sostanziali al profilo orografico generale del terreno preesistente sul territorio interessato.

Successivamente alla realizzazione dell'impianto, non si rilevano impatti sul terreno, il quale resterà permeabile e pienamente utilizzabile per le attività sottostanti. Si esclude, altresì, un ulteriore consumo di suolo in quanto i moduli non prevedono occupazione di nuove aree.

Con l'agrovoltaico la superficie del terreno resterà permeabile, raggiungibile dal sole e dalla pioggia e pienamente utilizzabile per le normali esigenze della coltivazione agricola, senza determinare ulteriore consumo di suolo in quanto correttamente integrato con quello agricolo.

Quanto alla verifica delle caratteristiche e dei requisiti degli impianti agrovoltaici segnatamente previsti dalle **Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatto dal Gruppo di lavoro coordinato dal Ministero dell'Ambiente con CREA, ENEA, GSE e RSE, pubblicato il 27-06-2022**, per il progetto in esame si riscontra il rispettato dei requisiti A e B, unitamente al requisito D.2, e pertanto **l'impianto fotovoltaico realizzato in area agricola è definito come "agrovoltaico"**.

Nello specifico, l'impianto in esame risponde ai seguenti requisiti previsti dalle citate Linee Guida:

<i>Requisiti</i>	<i>Parametri</i>	<i>Verifica</i>	<i>Esito</i>
<p>A: sistema progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.</p>	<p><b>A.1:</b> la Superficie minima per l'attività agricola  <math>S_{\text{agricola}} / S_{\text{tot}} \geq 0,7</math></p> <p><b>A.2:</b> la Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli pari al rapporto  <math>LAOR = S_{\text{pv}} / S_{\text{tot}} \leq 40\%</math></p>	<p><math>S_{\text{agricola}}</math>: superficie destinata all'attività agricola = <b>19,9000 ha</b>  <math>S_{\text{pv}}</math>: superficie totale di ingombro dell'impianto agrovoltaico data dalla somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice) = <b>4,739 ha</b></p> <p><math>S_{\text{tot}}</math>: superficie totale del sistema agrovoltaico comprendente la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia (<math>S_{\text{agricola}}</math>) e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrovoltaico (<math>S_{\text{pv}}</math>) = <b>20,3824 ha</b></p> <p><b>A.1 = <math>S_{\text{agricola}} / S_{\text{tot}} = 0,9763</math></b></p> <p><b>A.2 = <math>S_{\text{pv}} / S_{\text{tot}} = 23\%</math></b></p>	<p>Essendo rispettati i requisiti A e B, unitamente al requisito D.2 (di seguito), <b>l'impianto fotovoltaico realizzato in area agricola è definito come "agrovoltaico"</b>.</p>
<p>B: sistema agrovoltaico esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.</p>	<p><b>B.1:</b> Continuità dell'attività agricola tramite</p>	<p>Si conferma il pieno assolvimento del parametro B.1 in quanto l'impianto agrovoltaico non determina una variazione della produzione agricola. Si rileva, peraltro, il mantenimento dell'indirizzo produttivo già presente, senza riconversione dell'attività agricola.</p> <p>Le colture prevalenti ante operam riguardano principalmente cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi, nonché seminativo (orzo), mentre le colture post operam riguarderanno principalmente floricoltura e altre colture non permanenti (foraggiere, anche avvicendate (con vecce e avena).</p>	



<i>Requisiti</i>	<i>Parametri</i>	<i>Verifica</i>	<i>Esito</i>
	<b>B.2:</b> la produzione elettrica specifica in GWh/ha/anno $FV_{agri} / FV_{standard} \geq 0,6$	$FV_{agri}$ : produzione specifica impianto agrovoltaiico (GWh/ha/anno)=1,175GWh/ha/anno $FV_{standard}$ : producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (GWh/ha/anno)=1,194GWh/ha/anno $FV_{agri} / FV_{standard} = 0,98 \geq 0,6$	
C: l'impianto agrovoltaiico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrovoltaiico sia in termini energetici che agricoli.	<b>TIPO 1:</b> l'altezza dei moduli consente la continuità delle attività agricole o zootecniche anche sotto ai moduli fotovoltaici.	L'impianto in esame è caratterizzato da tracker ad inseguimento solare posti ad un'altezza dal piano campagna pari a 2,2 mt. Trattasi di attività colturale, per il quale è superato il valore di riferimento dell'altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione fissata in 2,10 mt. Sussiste, quindi, un doppio uso del suolo ed una integrazione massima tra l'impianto agrovoltaiico e la coltura.	Sono rispettati i requisiti A, B, C (TIPO 1). Si rinvia al successivo requisito D ai fini della valutazione sulla presenza o meno di impianto avanzato.
D: sistema agrovoltaiico dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.	<b>D.1:</b> Monitoraggio sul risparmio idrico.  <b>D.2:</b> Monitoraggio sulla continuità dell'attività agricola (impatto su colture, la produttività agricola per le tipologie di colture o allevamenti, la continuità dell'attività delle aziende agricole interessate).	Quanto al parametro D.1, si prevede la raccolta, il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche.  Quanto al parametro D.2 la relazione tecnica asseverata da un agronomo riporta indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione nonché un esame del valore medio della produzione agricola registrata sull'area prevista di installazione dell'impianto negli anni solari precedenti a parità di indirizzo produttivo.	Essendo rispettati i requisiti A e B, unitamente al requisito D.2, <b>l'impianto fotovoltaico realizzato in area agricola è definito come "agrovoltaiico"</b> .
E: sistema agrivoltaiico dotato di un sistema di	E.1: Monitoraggio sul recupero della fertilità del suolo.	Quanto ai parametri E.1, E.2 e E.3, non si rilevano, dagli elaborati tecnici, informazioni	Essendo rispettati i requisiti A, B, C (TIPO 1) e D, ma



<i>Requisiti</i>	<i>Parametri</i>	<i>Verifica</i>	<i>Esito</i>
monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consente di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.	E.2: Monitoraggio sul microclima mediante relazione triennale.  E.3: Monitoraggio sulla resilienza ai cambiamenti climatici.	sufficientemente rappresentativi sui monitoraggi da porre in essere	non il E, l'impianto agrivoltaico non accede ai contributi PNRR.

Con riferimento alla produzione di terre e rocce da scavo, questa afferisce agli scavi in sezione obbligata (100 mc), alla costruzione delle platee di fondazione delle cabine elettriche (200 mc), all'installazione dei tracker, illuminazione interna, recinzione, strada interna e distribuzione CC/CA (1.500 mc).

Tutto il materiale di risulta dagli scavi sarà riutilizzato in sito per i rinterri e opere di livellamento del terreno.

Trattandosi di cantiere di 'piccola dimensione' (materiali di scavo inferiore ai 6.000 mc) con opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale, con previsione di utilizzo delle terre e rocce nello stesso sito di produzione, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti per terreni e riporti non contaminati e da riutilizzare in situ è effettuata in via preliminare attraverso il *Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*.

Il suddetto Piano preliminare di utilizzo prodotto dal Proponente risulta conforme ai contenuti previsti dall'art. 24 comma 3 del D.P.R. n. 120/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo).

All'esito della valutazione, si rinvia alle raccomandazioni finali esposte più oltre nel presente parere.

Valutata la positiva sostenibilità ambientale del progetto proposto, con esclusione di pregiudizi all'agricoltura, l'implementazione del previsto "sistema ibrido" agricoltura-produzione di energia, non comprometterà l'utilizzo dei terreni e contribuirà alla sostenibilità ambientale ed economica dell'azienda coinvolta.

#### - **Impatto acustico e vibrazioni.**

Trattandosi di attività produttiva, il progetto in esame è stato corredato da Relazione previsionale di impatto acustico nel rispetto dell'art. 8 della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, comprensivo di definizione dei livelli sonori e determinazione dell'influenza dal punto di vista sonoro dovuta alla fase di cantiere, alla fase di esercizio dell'impianto e sua dismissione.

L'area di inserimento dell'impianto agrovoltaico è caratterizzato dall'assenza di nuclei abitativi e di altre sorgenti di rumore.

Si evidenzia che l'area di interesse è priva di residenze o strutture con carattere abitativo continuo.

I comuni di Crotona e di Scandale non hanno ancora effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio secondo quanto previsto dalla Legge 447/95, pertanto l'area di riferimento rispecchia i limiti assoluti di immissione di 70 dB(A) (diurno) e 60 dB(A) (notturno), di cui all'art. 6 del DPC 01/03/1991.

Gli impatti prodotti durante la fase di cantiere, determinati dai mezzi meccanici per la costruzione dell'impianto, saranno reversibili e transitori in quanto termineranno al completamento delle operazioni di installazione dell'impianto fotovoltaico. Verranno comunque adottati particolari accorgimenti per limitare l'impatto acustico durante le fasi di installazione dei moduli fotovoltaici e di realizzazione del cavidotto. Dalla verifica dei dati acquisiti si conferma che in nessun caso la presenza dell'impianto contribuisce al superamento sia del limite assoluto (art. 6, comma 1 del D.P.C.M. 01/03/91), ossia i 70 dB(A) diurni, sia del limite di 50 dB(A) diurni per un'area di classe I, secondo D.P.C.M. 14/11/1997 e sia del limite differenziale (art. 4, comma 2, lettere a-b, D.P.C.M. 14/11/1997), anche con la correzione del rumore ambientale di +3dB(A), per l'eventuale presenza di una componente tonale in frequenza, così come definita nell'allegato A, punto 15, D.M.A. 16/03/1998, già al limite della recinzione dell'impianto.

Nella fase di post-operam si escludono, pertanto, incrementi significativi della rumorosità, dal momento che il rumore degli inverter tenderà a fondersi con il rumore di fondo e l'impatto legato alla immissione di quest'ultimi è da ritenersi nullo.

In conclusione, si conferma che la realizzazione dell'impianto, risulta pertanto conforme a quanto stabilito per legge, in materia di impatto acustico.

- **Impatto elettromagnetico.**

Ritenendo trascurabili le sorgenti di campi elettromagnetici con radiazioni ionizzanti, le componenti in grado di produrre emissioni elettromagnetiche saranno la stazione di trasformazione, gli elettrodotti di collegamento interno campi fotovoltaici e per la connessione alla stazione elettrica di trasformazione, la stessa sottostazione elettrica e le cabine elettriche.

Il progetto prevede per gli elettrodotti l'utilizzo di cavi unipolari schermati, in posa a trifoglio, del tipo ad isolamento solido estruso con conduttori in alluminio aventi una sezione nominale di 630 mm<sup>2</sup> (sigla ARE4H5EE); l'isolamento sarà costituito da miscela a base di polietilene reticolato (XLPE) o, in alternativa, da miscela elastomerica reticolata ad alto modulo a base di gomma sintetica (HEPR).

Per quanto riguarda il valore del campo elettrico esso è da ritenersi insignificante grazie anche all'effetto schermante del rivestimento del cavo e del terreno. In generale, il campo elettrico in media tensione sarà notevolmente inferiore a 5 kV/m (valore imposto dalla normativa).

Altri campi elettromagnetici dovuti al monitoraggio e alla trasmissione dati possono essere trascurati, essendo le linee dati realizzate normalmente in cavo schermato.

Aggiungasi che in linea con la nuova guida CEI 211-4 "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee e da stazioni elettriche" in vigore dal 01/11/2008, il tracciato dell'elettrodotto è posto ad una distanza dalle abitazioni esistenti ben oltre la fascia di rispetto c.d. Distanza di Prima Approssimazione.

L'elettrodotto interrato AT si svilupperà per un breve tratto su terreno agricolo e strade pubbliche extraurbane senza interessare zone abitate e residenziali. Le linee direttamente interrate saranno costituite da terne trifase costituite da cavi unipolari intrecciati ad elica visibile e disposte affiancate in piano, posate direttamente nello scavo.

Si confermano impatti nulli da parte dei campi elettrici prodotti dagli elettrodotti interrati, in ragione dell'effetto schermante del terreno stesso.

Dalla verifica si rileva un valore massimo di induzione magnetica superiore ai 3  $\mu$ T in direzione perpendicolare al cavo ad una distanza di rispetto di 1 mt dall'asse longitudinale della linea, degradando a valori inferiori spostandoci di poco dallo stesso asse di simmetria del cavo.

L'induzione magnetica prodotta dai trasformatori MT/BT isolati in resina della potenza di 400 e 1.000 kVA assumerà un valore massimo, rispettivamente, di 57,57  $\mu$ T e di 136,53  $\mu$ T a distanze prossima ad 1 mt.

Per quanto concerne il quadro BT, l'induzione magnetica assumerà un valore di 90,88  $\mu$ T in linea con la legislazione vigente.

Confermata l'assenza di recettori sensibili lungo il percorso del cavo e comunque entro la fascia caratterizzata da valori non inferiori agli obiettivi di qualità fissati per legge, si rileva il rispetto dei limiti di qualità del campo elettrico e del campo di induzione magnetica, previsti dalla normativa in vigore come anche l'esclusione di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno.

- **Impatto da emissioni in atmosfera.**

L'inquinamento atmosferico prodotto nella fase di cantiere sarà riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanici (sbancamenti, scavi, movimentazione dei materiali su viabilità ordinaria e di cantiere), nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno del cantiere.

Si prevede l'emissione di gas inquinanti e innalzamento di polveri durante il transito dei veicoli su strade e la movimentazione di terre.

Si stima una ridotta incidenza delle emissioni atmosferiche, in quanto i recettori sensibili potenzialmente danneggiati da deposizione di elevate quantità di polveri, potranno essere le superfici e gli apici vegetativi delle aree agricole vicine nonché il manto vegetale presente *in loco*.

Nella fase di esercizio, considerando l'assenza di fattori inquinanti rispetto ad una centrale termoelettrica tradizionale, non si rilevano emissioni di sostanze macro e micro inquinanti in atmosfera e, pertanto, si conferma l'inconsistenza di tale impatto.

Non si prevedono impianti di combustione e/o riscaldamento né attività comportanti variazioni termiche, immissioni di vapore acqueo ed altri rilasci che possano modificare il microclima locale.

Le emissioni in atmosfera saranno, pertanto, limitate alla sola fase di cantiere a carattere reversibile in relazione ai tempi di cantiere.

- **Impatto sulle acque superficiali e sotterranee.**



L'assetto idrologico nell'area in esame risulta controllato dalla storia morfotettonica del territorio, nonché dalla natura litologica e dalle proprietà fisiche dei litotipi affioranti. Lo scorrimento idrico superficiale, su un'area, come detto, prevalentemente argillosa è nettamente predominante rispetto alle acque di "infiltrazione"; in particolare il contesto è quello *del Bacino del crotonese*, caratterizzato da un substrato di argille marine Pilo-Pleistoceniche (*Argille di Cutro A.A.*), sul quale si sono depositati sedimenti Pleistocenici marini terrazzati, generalmente sabbiosi, con frequenti intercalazioni di ciottoli lapidei calcarei.

Pur considerando rilevante l'attività idraulica in caso di eventi idrometeorici pronunciati e prolungati, in profondità, là dove il basamento argilloso-siltoso funge da substrato impermeabile, il sottosuolo potrebbe risultare essere sede di un acquifero a profondità elevate.

La sezione di *Storage* dell'impianto rientra in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e richiama un complesso di tipo alluvionale che corrisponde alla serie Quaternaria nel quale sono compresi i sedimenti fluviali, recenti e attuali, di corsi d'acqua.

In tali condizioni il progetto non richiede opere di impermeabilizzazione delle aree ovvero opere di ostacolo al naturale deflusso meteorico, ovvero modifiche sostanziali al regime superficiale e sotterraneo dell'ambiente idrico, risultando inalterate le naturali vie di deflusso, l'efficienza idraulica dei fossi esistenti e l'ambiente idrico sotterraneo.

Non si rilevano prelievi diretti da acque superficiali e sotterranee sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio.

Sull'intera area dell'impianto non sono previste opere di raccolta delle acque bianche, in quanto le superfici impermeabilizzate sono ridotte al minimo, essendo i moduli sollevati da terra ad un'altezza di 4 metri.

Con riguardo all'area da destinare alle cabine e al suo immediato intorno, si prevede la realizzazione di una rete di smaltimento, provvista di canalette di scolo e superfici con materiali drenanti (betonelle, aree a verde).

L'installazione dei tracker nella zona di interesse non costituirà in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, in quanto non produce ostacoli al normale libero deflusso delle acque. Si conferma, peraltro, limitata l'impermeabilizzazione del suolo in ragione delle caratteristiche fisiche dell'impianto agrovoltico. Non si rilevano, nel corso dell'esercizio dell'impianto, l'impiego di quantitativi di acqua ad uso potabile, in quanto il personale addetto alla manutenzione ordinaria dell'impianto non sarà presente in modo continuo.

Il progetto, prevede, inoltre un monitoraggio dello stato delle apparecchiature elettriche, installate e dislocate sull'area dell'impianto, al fine di scongiurare un rischio di sversamento di sostanze oleose sul suolo e successivo dilavamento nei fossi naturali e nel sottosuolo.

#### - **Impatto al termine della vita utile dell'impianto e sua dismissione.**

Al termine della vita utile dell'impianto (30 anni) si prevede lo smantellamento selettivo delle strutture ed il recupero del sito, la rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti, nonché il conferimento del materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero.

In fase di dismissione le varie parti dell'impianto saranno separate in base alla loro natura in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione.

Il piano di dismissione prevede le seguenti attività:

- dismissione dei pannelli fotovoltaici di silicio mono/policristallino;
- dismissione dei telai in acciaio dei tracker;
- dismissione dei pali in acciaio zincato conficcati a terreno (ancoraggio dei telai);
- dismissione dei gruppi di conversione DC/CA (Gruppi Inverter) e delle apparecchiature elettriche/elettroniche;
- dismissione di cavidotti, canalizzazioni metalliche e/o PVC ed altri materiali elettrici (cavi elettrici);
- dismissione delle cabine elettriche di trasformazione MT/BT e delle annesse platee di fondazione;
- dismissione della recinzione metallica perimetrale;
- opere a verde di ripristino del sito.

Per quanto attiene al ripristino del terreno non si rilevano interventi di demolizione di fondazioni in assenza di elementi in calcestruzzo gettati in opera.

La rimozione della platea di fondazione, dei pali di illuminazione e della recinzione metallica, verranno eseguite con l'ausilio di escavatori idraulici muniti di frantumatori e martelli pneumatici.



Questa fase comprenderà anche la rimozione dei pali infissi, dell'eventuale frantumazione delle fondazioni risulta e del loro carico e trasporto a discariche o luoghi di smaltimento di materiali autorizzati. I rifiuti prodotti verranno regolarmente conferiti agli impianti di recupero e trattamento, in funzione dei codici CER attesi, secondo la normativa vigente e comunque con finalità di valorizzazione dei materiali costituenti le strutture di supporto (acciaio zincato e alluminio), dei moduli fotovoltaici (vetro, alluminio e materiale plastico facilmente scorporabili, oltre ai materiali nobili, silicio e argento) nonché dei cavi (rame e/o l'alluminio).

In ragione della tipologia di operazioni previste per la demolizione e successivo recupero/smaltimento dei materiali, con invio degli stessi ad idonea piattaforma di recupero, si confermano come inconsistenti gli impatti determinati al termine della vita utile dell'impianto e sua dismissione.

## 5. ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione ZPS "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302"

La Z.P.S. "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302" include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cocciolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cuccolino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad Eucaliptus sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici.

La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

Valutato che:

- l'impianto fotovoltaico in esame, essendo collocato ad una distanza minima di circa 5 km dal perimetro della suddetta ZPS, non comporta squilibri sugli ecosistemi e sulla continuità dei processi ecologici a livello di comprensorio agricolo, indispensabile per tutta l'avifauna stanziale e per le diverse specie ornitologiche seppur di elevatissimo valore che ivi transitano, nidificano e si riproducono
- l'incremento di antropizzazione e dei relativi effetti legati alla tipologia di attività impiantistica, in termini di artificializzazione del territorio, non genera un'incidenza significativa sul paesaggio ecologico e sull'ambiente potendosi escludere ripercussioni negative a carico degli habitat e della flora e fauna selvatiche tipiche del Sito Rete Natura, ricomprese nell'Allegato II della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, aree con vegetazione naturale e seminaturale talora ascrivibile ad habitat come 6210\*, 62A0 e 6220\* (habitat prioritari);
- gli impatti significativi esclusivi previsti sulla componente ambientale risultano essere circoscritti solo alla fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni.

L'incidenza sulla ZPS è da considerarsi pertanto trascurabile in cui assenza di alterazioni, distruzione e/o frammentazione degli habitat naturali prioritari e non, importanti per la sopravvivenza delle specie nell'ambito del loro ciclo biologico e vitale (riproduzione, alimentazione, nidificazione, migrazione e riposo).

## 6. VALUTAZIONE DELLA CORRETTA UTILIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE TECNICHE DI INDAGINE, DI ANALISI E DI PREVISIONE IN RELAZIONE AGLI EFFETTI AMBIENTALI.

Gli elaborati progettuali contengono informazioni necessarie ai fini della valutazione ambientale opportunamente desunte da indagini, analisi e modelli previsionali.

Le conoscenze, i modelli previsionali utilizzati e i metodi di valutazione adottati afferiscono in particolare allo studio previsionale di impatto acustico ed elettromagnetico, con particolare riferimento a:

- modalità di calcolo delle fasce di rispetto mediante modello bidimensionale campo elettromagnetico operante nel rispetto della Norma CEI 211-4M;
- campagna d'indagini geognostiche (n. 2 prove penetrometriche dinamiche di tipo medio, n. 1 prospezione geosismica tipo MASW, penetrometro dinamico di tipo medio-leggero (modello DL 030 SUNDA di Bologna).

## 7. VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLE ALTERNATIVE ESAMINATE.

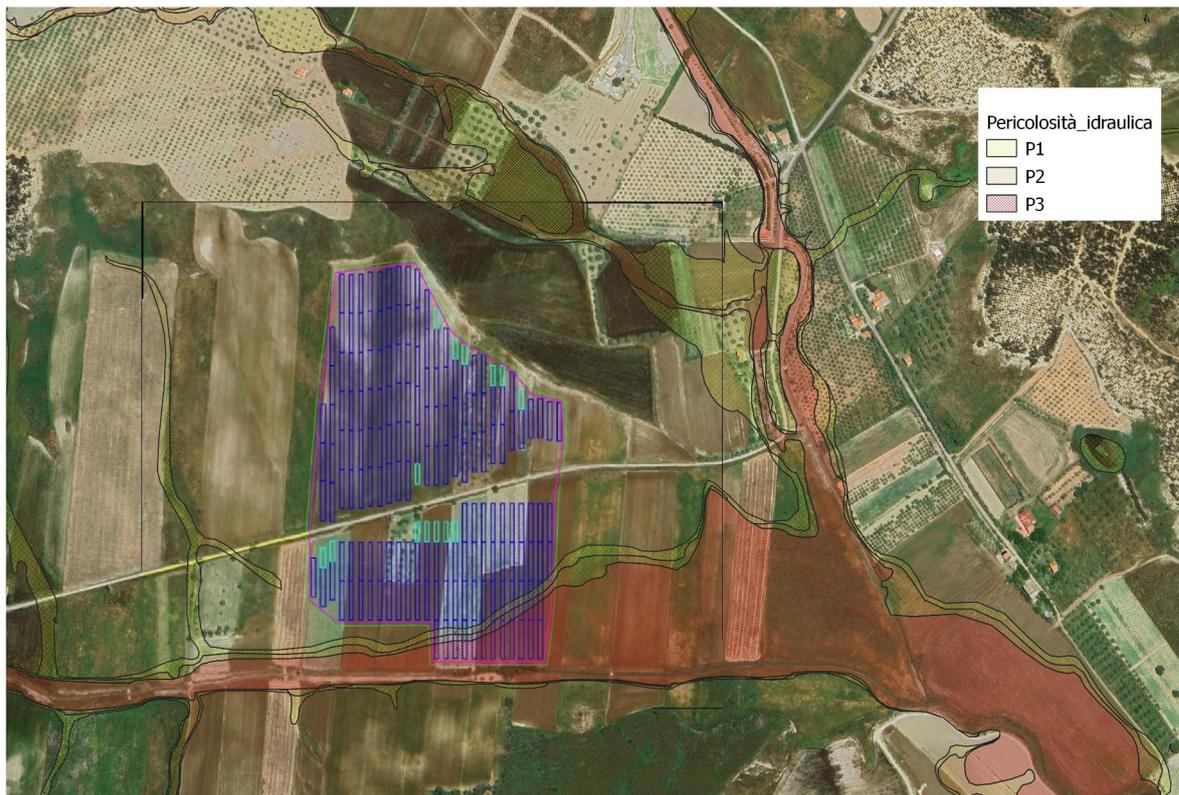
Nello Studio di Impatto Ambientale è esposta un'analisi delle alternative progettuali, con rilievi che afferiscono essenzialmente ai vantaggi connessi ai sistemi fotovoltaici, in particolare di quelli di tipo agrivoltaico, determinate dalle esigenze di manutenzione ridotte, dalla semplicità d'utilizzo, e, soprattutto, da un impatto ambientale poco significativo.

Sulla base delle sintetiche informazioni fornite dal Proponente in merito alle soluzioni alternative, è possibile stabilire con ragionevole certezza, che la soluzione di progetto oggetto di valutazione non determina alcun incremento degli impatti ambientali ovvero incidenza negativa in termini di consumo di suolo e mantenimento delle finalità agricole.

In definitiva, sulla scorta delle analisi effettuate, in relazione alla criticità ed agli indirizzi pianificatori e di conoscenza scientifica espressi nel presente parere, la collocazione dell'impianti fotovoltaico proposto consente di armonizzare le esigenze legate alle politiche energetiche con quelle di conservazione dell'agricoltura, dell'ambiente e della biodiversità.

### Si segnala in ultimo che:

- Con Delibera n. 2 della seduta del **24.10.2024** della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stato adottato il "*Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PsdGDAM-RisAl-Cal/L) e delle correlate Misure di Salvaguardia*".
- all'art. 2 della stessa Delibera, è previsto che "*nelle more della successiva approvazione del progetto di piano, di cui all'art. 1, sono adottate a titolo di Misure di Salvaguardia (MdS) ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006, in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità idraulica P1, P2 e P3 rispetto al PAI 2001, le disposizioni delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001 maggiormente cautelative tra quelle riferite alla perimetrazione vigente e quelle derivanti dalla assunzione delle seguenti equivalenze tra classi di pericolosità proposte e classi di rischio vigenti: P3=R4; P2=R3; P1=R2*".
- nella sottostante figura è riportata l'interferenza delle opere in progetto con le nuove perimetrazioni di pericolosità idraulica di cui al citato Progetto di Piano; la porzione meridionale dell'impianto in progetto risulta interferente con aree definite a pericolosità idraulica P3, P2 e P1:



- Considerata la tipologia dell'intervento proposto tale da non determinare potenziale impatto negativo sul libero deflusso delle acque (trattandosi di strutture portanti infisse nel terreno in modo puntuale), si ritiene l'intervento potenzialmente compatibile con la suddetta pianificazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; si demanda, in ogni caso, alla Conferenza di servizi decisoria la valutazione della compatibilità dell'intervento proposto ai sensi degli artt. 12 e seguenti delle relative Misure di Salvaguardia e l'adozione di eventuali misure (anche non strutturali) di mitigazione.

33

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra, che:

- il quadro di riferimento programmatico dello studio di impatto ambientale descrive il progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso, nonché descrive i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori;
- il quadro di riferimento progettuale descrive l'intervento e le relative caratteristiche tecniche;
- il quadro di riferimento ambientale analizza le diverse componenti ambientali che caratterizzano l'area del sito oggetto di intervento nonché l'interazione con il progetto stesso;
- dall'analisi degli impatti potenziali dell'intervento proposto sulle componenti ambientali analizzate, questi risultano di entità nulla o trascurabile e circoscritti all'ambito di progetto.

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto di cui in oggetto non deve essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento, esprime **parere positivo di compatibilità ambientale e di verifica di incidenza (Livello I), relativamente lotto n.1 dal progetto costituito da 13.586 moduli fotovoltaico e potenza di 7,7440 MW (per come in allegato alla tavola Tav.1 "Inquadramento su ortofoto" Rev.1 di novembre 2024), con obbligo di ottemperanza delle seguenti condizioni:**

**1) Adeguamento del progetto esecutivo.**

Il progetto esecutivo dell'opera dovrà comprendere tutte le condizioni del presente parere unitamente ai previsti oneri, a carico del Proponente, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.

**2) Monitoraggio ambientale.**

Vengano svolti secondo le previsioni di progetto, il monitoraggio avifaunistico di durata triennale, in corso d'opera e *post operam*, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact).

Il PMA dovrà essere sottoposto all'approvazione di ARPACAL, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Il Proponente dovrà inviare il PMA condiviso con ARPA, a questo Dipartimento regionale, nonché specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza.

**3) Gestione terre e rocce da scavo.**

Vengano eseguite prima dell'inizio dei lavori le seguenti attività in conformità alle previsioni del <<Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo>> (comma 7-bis art. 27-bis D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.):

- a) il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- b) accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 185, co. 1c), D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la redazione di apposito progetto in cui sono definite: volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; quantità delle terre e rocce da riutilizzare; collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.
- c) la trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, a questo Dipartimento, all'ARPACAL e al Comune dei siti di produzione e di destinazione, degli esiti del citato Piano preliminare di utilizzo;
- d) in caso di mancato accertamento di idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi del citato art. 185 co. 1c), le terre e le rocce da scavo dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV D.Lgs. n. 152/06;
- e) nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - Set analitico minimale; gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

- 4) Trattandosi di impianto agrovoltaiico con rispetto dei requisiti A, B, D.2 delle Linee Guida del 27/06/2022 (Ministero dell'Ambiente - CREA - ENEA - GSE - RSE), si raccomanda – nel rispetto della medesima Linea Guida, della legge n. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021 nonché della Prassi di Riferimento UNI/PdR 148:2023 – l'istallazione di un **sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica delle prestazioni del sistema agrovoltaiico** riferito alla continuità dell'attività agricola secondo le metodologie previste al par. 2.6 per il requisito D.2 con particolare riferimento agli elementi:
- esistenza e resa della coltivazione;
  - mantenimento dell'indirizzo produttivo.



I dati prodotti dal sistema di monitoraggio dovranno essere resi disponibili ai sistemi di analisi dati nell'ambito del monitoraggio della produzione agricola.

- 5) Infine, sia perfezionato il contratto definitivo di costituzione di diritto di superficie e servitù quale titolo giuridico idoneo a conferire la facoltà di utilizzo non precario dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambienta

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*



**Oggetto:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Impatto Ambiente e Valutazione Incidenza - Livello I (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE Habitat).

**Progetto:** Progetto: Realizzazione di un impianto agrivoltaico di 7,7440 MW con storage di 10MW e opere connesse, nei Comuni di Crotona e Scandale (KR) denominato "Covello" – Pratica n. 130 (KR) Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

**Proponente:** Clean Energy 5 S.r.l.

**Comuni d'intervento:** Comune di Crotona (KR) e Comune di Scandale (KR).

### La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA (**)	f.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	assente
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	f.to digitalmente
4	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	f.to digitalmente
5	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	f.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	f.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	f.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	f.to digitalmente
9	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	assente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	f.to digitalmente
11	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA (*)	f.to digitalmente
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	f.to digitalmente
13	Componente (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	assente
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	Annamaria COREA	f.to digitalmente
15	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	f.to digitalmente

(\*) Relatore/Istruttore coordinatore

(\*\*) Gruppo Istruttore

Il Presidente  
Ing. Salvatore Siviglia  
Firmato digitalmente